



designing passions

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

I.	LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 3
II.	INFORMAZIONI SU OLIDATA S.p.A.	pag. 4
III.	INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE	pag. 5
IV.	INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI SOCIALI	pag. 5
V.	REVISIONE CONTABILE	pag. 6
VI.	CONSULENZA FISCALE	pag. 6
VII.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
VIII.	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	pag. 26
IX.	PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	pag. 28
X.	MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	pag. 29
XI.	RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 30
XII.	NOTE ILLUSTRATIVE	pag. 31
XIII.	ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	pag. 71
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 72
	RELAZIONE DELLA SOCIETÁ DI REVISIONE	pag. 75

ALLEGATO: AGGIORNAMENTO PIANO INDUSTRIALE

I LETTERA DEL PRESIDENTE

Pievesestina di Cesena, 6 aprile 2012

Cari Azionisti,

la lettura dei dati finanziari dell'esercizio appena conclusosi evidenzia come, pur persistendo una situazione di notevole difficoltà, Olidata stia ritrovando la propria operatività.

L'esercizio 2011 deve essere interpretato come un anno di transizione e i risultati dei primi mesi del nuovo anno confermano una inversione del trend negativo. La Società affronta il nuovo esercizio con un portafoglio ordini e obiettivi di consegne superiori a Euro 60 milioni, rafforzando la propria posizione competitiva nel mercato pubblica amministrazione e dei grandi clienti in Italia.

Ci si deve rammaricare per la mancanza delle sinergie commerciali e industriali ipotizzate con il socio di maggioranza relativa Acer, che hanno obbligato la Società a perseguire condotte in parte divergenti di quelle prospettate dal Piano industriale, particolarmente dal punto di vista degli approvvigionamenti.

La capacità dimostrata nella partecipazione e aggiudicazione di gare di appalto, unitamente a una struttura di costi ottimizzata in relazione al mutato contesto economico in deterioramento e alla recente dinamica di impresa, ci confortano nel convincimento che la Società possa ulteriormente consolidare la posizione di leadership nel proprio mercato di riferimento.

Un caro saluto,

Olidata S.p.A.
il Pres.te del Consiglio d'Amm.ne.
Marco Sangiorgi

II INFORMAZIONI SU OLIDATA S.p.A.

1. Denominazione e forma giuridica

La società è denominata Olidata S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) e è costituita in forma di società per azioni.

2. Sede sociale

La sede sociale è in Pievesestina di Cesena (FC), in via Fossalta n. 3055 C.A.P. 47522.

3. Costituzione della Società

Costituita il giorno 11 maggio 1986 sotto la denominazione sociale Olidata S.p.A., iscritta presso il Registro delle Imprese di Forlì al n. 13980.

4. Durata della Società

La durata della Società è fissata al 31/12/2100 e potrà essere prorogata così come previsto dall’art. 3 dello Statuto.

5. Legislazione e Foro competente

Olidata S.p.A. è costituita e regolata in base alla legislazione italiana.

6. Iscrizione nei registri aventi rilevanza per legge

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese e R.E.A. di Forlì rispettivamente ai numeri 13980 e 216598.

7. Oggetto sociale

Ai sensi dell’art. 2 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

- a) l’acquisto, l’assemblaggio, l’assistenza tecnica, il commercio, la programmazione di elaboratori elettronici e suoi componenti, stampanti laser, nastri e accessori per dette macchine, supporti per la riproduzione magnetica di dati per elaboratori e apparecchiature similari e complementari e di loro accessori, macchine e attrezzature per l’ufficio nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati;
- b) l’acquisto e la cessione di brevetti, procedimenti tecnici e *know how* nonché l’acquisizione e concessione di licenza degli stessi;
- c) la prestazione di assistenza organizzativa e lo svolgimento di attività di coordinamento tecnico, industriale, commerciale e finanziario di società o enti in cui partecipa;

d) la vendita per corrispondenza e mezzi telematici degli articoli prodotti, assemblati e commercializzati;

e) l'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio di prodotti di elettronica di consumo nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati.

La Società potrà inoltre:

- compiere le operazioni mobiliari e immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie o semplicemente utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esplicita esclusione dell'esercizio nei confronti del pubblico delle attività finanziarie di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, dei servizi di investimento, quali definiti all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, dell'attività bancaria e di quella professionale riservata;

- assumere interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso al proprio;

- prestare fidejussioni, garanzie e avalli e concedere garanzie reali sui beni della Società anche nell'interesse di terzi, purché non in via professionale e nei confronti del pubblico.

La Società può procedere alla raccolta del risparmio presso i propri soci nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

III INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

1. Ammontare del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 2.346.000,00

Le azioni sono nominative e con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

Si precisa che l'Assemblea Straordinaria in data 18 giugno 2010 ha deliberato la eliminazione del valore nominale delle azioni.

IV INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI SOCIALI

1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con verbale di Assemblea del 18 giugno 2010, resta in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2012 e è composto da:

Carica	Cognome e Nome e poteri	Luogo e data di nascita
Presidente	Sangiorgi Marco	Forlì, 24/06/1972
Amministratore (non esecutivo)	Balestra Augusto (*)	Forlì, 31/05/1968
Amministratore (non esecutivo)	Papasodero Nicola (*)	Catanzaro, 21/02/1967

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (i requisiti di indipendenza dell'Amministratore, Dott. Nicola Papasodero, sono stati verificati per la prima volta in occasione del Consiglio di Amministrazione riunitosi il 30 gennaio 2012).

2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con verbale di Assemblea del 29 aprile 2009, in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2011, è composto da:

Carica	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Scapicchio Luigi	Ferrara, 26/04/1936
Sindaco Effettivo	Mainini Aldo	Magenta (MI), 20/04/1960
Sindaco Effettivo	Pullano Domenico (*)	Catanzaro, 18/01/1966
Sindaco Supplente	Rampoldi Roberto	Milano, 15/01/1969

(*) Nominato Sindaco Effettivo il 18/07/2011 in sostituzione del Sindaco Effettivo, Dott. Pierangelo Mainini, dimessosi per motivi personali in pari data.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicata nel sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com sezione "Investor Relations".

V REVISIONE CONTABILE

Con verbale di Assemblea del 30/04/2008 è stato conferito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2008/2016, alla Società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Guido Reni 2/2.

VI CONSULENZA FISCALE

L'incarico per la consulenza fiscale, societaria, contabile della OLIDATA S.p.A, a far data dal dicembre 2009, è stato conferito allo Studio della Dottoressa Cinzia Bovi, Commercialista. L'ufficio addetto al controllo è quello di Forlì, Via Del Braldo, 86/A.

VII RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento economico e reddituale

Come commentato nel precedente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre u.s., i risultati economici della Società non riflettono ancora la ripresa della operatività aziendale, principalmente per le seguenti ragioni:

- il ritardo nella formazione di un portafoglio ordini nei mercati della pubblica amministrazione e dei grandi clienti in Italia (PAM & LA Italy). In particolare: tardiva sottoscrizione della Gara Consip – PC Desktop 10, Lotti 2 e 3, la cui attivazione è intervenuta nel secondo trimestre 2011 (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 30,0 milioni); ricorso amministrativo con istanza cautelare (respinta) da parte del concorrente secondo aggiudicatario e conseguente ritardata stipula della Gara Consip – Server 7, Lotti 1, 2 e 3, la cui attivazione è intervenuta all’inizio del 2012 (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 11,3 milioni), sottoscritta nel primo trimestre 2012; ritardi nelle forniture di PC Desktop nel quarto trimestre 2011 a causa di eventi naturali di eccezionale portata che hanno determinato fermi produttivi e ritardi nelle spedizioni (cfr. inondazioni in Thailandia);
- il mancato contributo del mercato della pubblica amministrazione spagnola (PAM ES), con un obiettivo di valore della produzione 2011 fissato a Euro 17,8 ml, nonostante l’impegno in termini di azioni di penetrazione commerciale da parte della controllata Olidata Iberica S.L., contando sul supporto e le competenze maturate dalla Società. In particolare, la controllata ha subito la cancellazione della Gara ISE Andalucía 2011 (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 6,5 milioni, IVA esclusa), a causa dell’inadempimento del locale distributore nella prestazione della prevista garanzia bancaria per la fornitura commerciale;
- il mancato contributo di altri mercati professionali EMEA (PAM e LA EMEA), unitamente a quello del mercato dei prodotti cd. private label (WB), con obiettivi di valore della produzione 2011 fissati rispettivamente a Euro 18,8 ml e Euro 8,5 ml.

Parimenti, la Società ha subito ritardi nelle forniture di PC Desktop nel quarto trimestre 2011 a causa di eventi naturali di eccezionale portata che hanno determinato fermi

produttivi e ritardi nelle spedizioni. Dall'altro lato la proroga della Gara Consip – PC Desktop 10 ha confermato l'accelerazione nella formazione di un più ampio portafoglio ordini registrata nella seconda metà del terzo trimestre 2011. In occasione del precedente Resoconto intermedio di gestione approvato il 14 novembre u.s. la Società ha dichiarato un obiettivo prudenziale di valore della produzione pari a Euro 45 milioni, il cui mancato rispetto è imputabile alle suddette cause di forza maggiore che hanno ritardato gli obiettivi di consegna entro la fine dell'anno. La Società ha altresì risentito della mancata esecuzione del contratto di fornitura sottoscritto con Acer Italy S.r.l., per divergenti interpretazioni contrattuali inerenti la tutela legale del rischio di credito (diritto di pegno su crediti commerciali). In generale, la Società non ha beneficiato della partnership strategica ipotizzata con il socio di maggioranza relativa, vista anche l'indisponibilità a quotare prodotti per la partecipazione a nuove gare data la preferenza accordata a concorrenti della Società (cit. Gara Consip – PC Portatili 11; Gara Consip – AQ PC Desktop).

Nel breve la Società è ricorsa a lavorazioni interne nell'unità produttiva italiana per ridurre il rischio di controparte (vd. recenti fermi produttivi e ritardi nelle spedizioni), con positivo impatto occupazionale sull'indotto, ricavandone *markup* temporaneamente favorevoli, ma con prevalenti condizioni di pagamento non differite a detrimento del capitale circolante commerciale. In particolare, nel primo trimestre 2012 la Società ha realizzato lavorazioni interne per circa 20 mila unità PC Desktop, inferiore all'obiettivo di 30 mila unità dichiarato il 22 dicembre u.s., principalmente a causa del fermo produttivo determinato dall'eccezionale fenomeno nevoso che ha colpito il territorio di riferimento e altre ragioni di setup. Peraltro, la Società ha attualmente definito un programma di lavorazione fino alla terza settimana del prossimo mese di giugno, con un obiettivo settimanale di 2 mila unità. La Società ha considerato altresì il ricorso a forniture *multisourcing* nella ricerca di opportunità di pricing nei confronti di altri fornitori Tier-1.

Nondimeno, la Società ha registrato i seguenti eventi che supportano la dinamica reddituale dalla fine dell'esercizio 2011 con obiettivi di consegne PAM & LA Italy superiori a Euro 60 milioni nell'esercizio 2012:

- come detto, ha ricevuto la proroga della Gara Consip – PC Desktop 10, Lotti 2 e 3, incrementata per un importo pari ai due quinti convenzionali (valore

- incrementale di aggiudicazione pari a Euro 12 milioni), nelle more della attivazione della Gara Consip – PC Desktop 11, Lotti 2 e 3;
- ha promosso un ricorso amministrativo in riferimento alla Gara Consip – PC Desktop 11, Lotti 1, 2 e 3, (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 38,6 milioni, IVA esclusa), avverso i provvedimenti di aggiudicazione definitiva nei confronti del concorrente primo aggiudicatario. Il 2 febbraio u.s. è intervenuta l'estinzione del ricorso per rinuncia reciproca delle parti alle proprie pretese, seguente all'atto di recesso dai Lotti 2 e 3 del medesimo concorrente. La Società, dunque, è stata invitata alle procedure di collaudo in quanto seconda aggiudicataria e resta in attesa dei provvedimenti di aggiudicazione definitiva a proprio favore dei medesimi Lotti (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 31,3 milioni);
 - ha sottoscritto la Gara Intercent – ER PC Desktop 5 (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 3 milioni);
 - ha sottoscritto la Gara Consip – Server 7 (vd. *supra*);
 - ha sottoscritto altri contratti di appalto minori (cit. Gara indetta dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; Gara CNAF dell'INFN).

L'insieme dei suddetti fattori permette di riconsiderare i principali dati reddituali di consuntivo, inferiori alle attese nell'esercizio 2011, riflettendo fattori che hanno condizionato negativamente il processo di formazione del risultato economico complessivo.

Risultato economico complessivo: principali dati di sintesi

<i>Euro/000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Valore della produzione	37.750	20.447	17.302
Risultato operativo	(3.623)	(77)	(3.546)
Risultato di periodo	(2.091)	(419)	(1.672)

Peraltro, l'analisi dei medesimi dati reddituali normalizzati per le componenti positive e negative di reddito non ricorrenti evidenzia un risultato netto differenziale positivo di Euro 9,0 milioni:

Risultato economico complessivo normalizzato per le componenti non ricorrenti

<i>Euro/000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Valore della produzione (normalizzato)	37.113	9.994	27.119
Risultato operativo (normalizzato)	(4.000)	(10.930)	6.930
Risultato di periodo (normalizzato)	(2.279)	(11.272)	8.993

Le componenti positive di reddito non ricorrenti dell'esercizio 2010 sono rappresentate dallo stralcio del debito bancario oggetto di consolidamento dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis L.F. (l'“Accordo”), pari a Euro 9 milioni, nonché dallo stralcio del debito commerciale nei confronti del socio di maggioranza relativa, pari a Euro 2,8 milioni (nell'esercizio 2011 la Società ha invece registrato proventi non ricorrenti per Euro 645 migliaia, di cui Euro 586 migliaia relativi alla cessione del ramo di azienda PICAM , come previsto nell'Accordo medesimo).

Le componenti negative di reddito non ricorrenti dell'esercizio 2010 sono state pari a Euro 900 migliaia, di cui Euro 754 migliaia relativi a consulenza strategica (nell'esercizio 2011 gli oneri non ricorrenti sono pari a Euro 483 migliaia, di cui Euro 218 migliaia per transazioni con il personale e Euro 189 migliaia per la svalutazione della partecipazione della controllata spagnola). Relativamente alla controllata spagnola è confermata l'adozione di un modello di presidio remoto mediante agenti locali, preferendo una struttura di costi prevalentemente variabile, contando sul supporto e le competenze maturate dalla Società, che trovi proporzionale ricompensa nei risultati economici attesi.

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta della Società registra nell'esercizio un aumento di Euro 4.176 migliaia, dato un incremento dell'indebitamento corrente di Euro 5.343 migliaia, imputabile principalmente a nuovi anticipi factoring per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione italiana al servizio del capitale circolante commerciale.

Posizione finanziaria netta:

<i>Euro/000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>Variazione</i>
Liquidità	130	1.394	(1.264)
Indebitamento finanziario corrente	7.614	3.535	4.079
Indebitamento finanziario corrente netto	7.484	2.141	5.343
Indebitamento finanziario non corrente	21.803	22.970	(1.167)
Indebitamento finanziario netto	29.287	25.111	4.176

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi a una impresa in condizioni di funzionamento, seppure la Società nel corso del periodo chiuso a tale data e degli esercizi precedenti abbia maturato perdite anche di particolare entità.

Come sopra evidenziato la Società risulta aggiudicataria di gare e contratti che confermano una significativa ripresa dell'attività commerciale. Nondimeno, viste le difficoltà di implementazione del Piano industriale 2010 – 2018 (il "Piano"), relative sia al mutato contesto caratterizzato da un deterioramento della situazione economica, sia alla recente evoluzione societaria, che rende incerta la piena condivisione di una partnership di lungo termine con il socio di maggioranza relativa Acer, la Società ha avviato delle consultazioni con il ceto bancario allo scopo di ricercare la più alta condivisione delle linee guida e delle azioni da attuare per continuare nel percorso di risanamento intrapreso. Tali consultazioni hanno ad oggetto anche il rapporto con il socio di maggioranza relativa, assunto che il contratto di fornitura commerciale sottoscritto nel dicembre 2010 non ha attualmente trovato esecuzione e che tale circostanza può rappresentare un evento rilevante ai sensi dell'Accordo medesimo. Inoltre, il mancato rispetto dei parametri finanziari e di eventuali altre clausole insistenti sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011 può determinare la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine ai sensi dell'Accordo. Ne è derivato un confronto con il ceto bancario nell'ambito del quale la Società ha proposto talune revisioni del Piano industriale che, nel confermare il posizionamento competitivo sul mercato PAM e LA Italy, caratterizzato da una storicità positiva di aggiudicazione di gare e contratti nonché da minore dipendenza dalle sinergie commerciali e industriali ipotizzate con il socio di maggioranza relativa (per converso rinuncia ai mercati EMEA e WB) e nel mantenimento

dell'operatività nel mercato SOHO + OEM, prevede una netta riduzione del perimetro dei ricavi di vendita e della copertura geografica. Parimenti, la Società ha attuato una riduzione della leva operativa in linea con le attuali prospettive economiche e con la prevista riduzione del perimetro dei ricavi di vendita. In particolare, la Società ha realizzato risparmi di costi operativi per circa Euro 1 milione annuo all'inizio dell'esercizio 2012, in anticipo rispetto all'obiettivo comunicato in occasione del precedente Resoconto intermedio. In generale, le nuove assunzioni industriali ipotizzano obiettivi economici, patrimoniali e finanziari più conservativi rispetto al Piano industriale, in coerenza al mutato contesto economico in deterioramento e alla luce della recente dinamica di impresa. Dall'altro lato, gli elementi di previsione a fondamento dell'aggiornamento del Piano presentano notevole conforto sia nelle componenti di positivo reddito, data l'aggiudicazione di numerose gare e contratti (per converso all'inizio dell'esercizio 2011 la Società era destinataria di un unico provvedimento di aggiudicazione provvisoria), sia nella componenti negative di reddito, avendo realizzato in anticipo la prevista riduzione del perimetro dei costi aventi natura fissa. Da un punto di vista patrimoniale e finanziario, la Società tiene ferme l'ipotesi critica di finanziamento del capitale circolante commerciale mediante il ricorso a linee di factoring per la cessione di crediti nei confronti di enti pubblici (per definizione massimamente solvibili), ferma la capacità di continuare a migliorare il ciclo di conversione della liquidità nei confronti delle committenze pubbliche.

L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento del Piano industriale, allegato al progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, rappresenta un punto chiave nel processo di ristrutturazione intrapreso dalla Società. Come detto, tale aggiornamento prende a riferimento le principali informazioni a fondamento del vigente Piano industriale. Il principale fattore di discontinuità aziendale è rappresentato dalla partnership strategica ipotizzata con il socio di maggioranza relativa: nel breve termine la Società ha fatto ricorso a forniture *multisourcing* nei confronti di fornitori *Tier-1* nonché ripristinato le lavorazioni interne in Italia per ridurre il rischio di controparte.

Le considerazioni sopra evidenziate portano il management della Società a valutare positivamente eventuali nuove partnership, nonché iniziative di rafforzamento patrimoniale, per supportare gli obiettivi commerciali e assicurare in ogni caso il supporto alla crescita di medio – lungo termine.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D. LGS. N. 58/1998

A seguito di specifica richiesta della CONSOB alla Società formulata, mediante lettera del 22 aprile 2010, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 e relativa alla pubblicazione mensile di informazioni rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Olidata S.p.A., si precisa quanto segue:

1. **il grado di rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni singola altra clausola dell'indebitamento di Olidata S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole:** sono in essere (al 31 dicembre 2011) i seguenti:

- art. 10.1.2 – Parametri Finanziari, l'Accordo sanziona la violazione da parte della Società, in relazione a un Bilancio di esercizio, anche di uno solo dei valori rispetto a dati parametri finanziari fissati dall'Accordo, che saranno verificati dalla Società di Revisione, in relazione agli anni del Piano dal 2011 al 2018, su base annuale con riferimento al Bilancio d'esercizio della Società a partire dall'esercizio sociale al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia di seguito il mancato rispetto dei Parametri Finanziari di cui all'Allegato "L" dell'Accordo:

Accordo: All. L - Parametri Finanziari		
Euro/000	2011 Piano	2011 Consuntivo
Flusso di Cassa Servizio Debito	10.696	45
Servizio del Debito	(9.823)	(1.140)
Flusso di Cassa a Servizio Debito (Cum)	13.008	45
Servizio del Debito (Cum)	(9.863)	(1.140)
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	1,1 x	(0,0)
Debt Service Coverage Ratio Cumulato (DSCR)	1,3 x	(0,0)
EBIDTA	5.050	(1.903)
Quota Interessi	(1.149)	(798)
Interest Coverage Ratio	4,4 x	n/a
PFN ex Linee di Factoring	10.641	22.839
Patrimonio Netto	5.102	1.611
PFN/Equit Ratio	2,1x	14,2
PFN/EBITDA	2,1x	n/a

- art. 5.1 – l'Accordo contempla, tra l'altro, una clausola di *Stand Still* rappresentante l'impegno di talune Banche dell'Accordo a concedere la normale operatività sulle Linee di Scoperto di Conto Corrente, in base ai Contratti Originari, con rinnovo automatico di anno in anno, sotto condizione del rispetto dei Parametri Finanziari (vd. *supra*);

- ulteriori clausole – a norma dell’Accordo, gli altri Eventi Rilevanti che possono determinare la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine contemplano talune clausole tipiche dei contratti di finanziamento collegati a istituti concorsuali (art. 10.1.1 – Mancato pagamento; art. 10.1.3 – Inadempimento di altre obbligazioni; art. 10.1.4 – Non veridicità delle dichiarazioni e garanzie; art. 10.1.5 – Cross-default; art. 10.1.6 – Escussione dei Crediti di Firma; art. 10.1.8 – Indisponibilità di linee al servizio del circolante; art. 10.1.9 – Deterioramento grave del merito creditizio; art. 10.1.10 – Insolvenza); e una clausola specifica riferita alla relazione commerciale e societaria della Società con il socio di maggioranza relativa (art. 10.1.7 – Cessazione o modifica dell’Accordo Acer e/o del rapporto con Acer);
- ulteriori impegni – a norma dell’Accordo, la Società si obbliga altresì a rispettare ulteriori impegni tipici dei contratti di finanziamento collegati a istituti concorsuali (art. 8.4 – *Status*; art. 8.5 – *Auditing*; art. 8.6 – art. Salvaguardia dei beni; art. 8.7 – Coperture assicurative; art. 8.8 – Osservanza della legge; art. 8.9 – Modifica delle attività; art. 8.10 – Divieto di costituzione o concessione di vincoli; art. 8.11 – Divieto di ulteriore indebitamento; art. 8.12 – *Negative pledge*; art. 8.13 – *Pari passu*; art. 8.14 – Patrimoni destinati; art. 8.15 – Atti di disposizione; art. 8.16 – Distribuzione di dividendi, rimborso del capitale e di finanziamento soci; art. 8.17 – Riduzione del capitale sociale; art. 8.18 – Operazioni straordinarie; art. 8.19 – Atti relativi al Piano; art. 8.20 – Oneri informativi e documentali; art. 8.21 – Continuità nell’applicazione dei principi contabili; art. 8.22 – Modifiche del Piano); e un impegno specifico riferito all’immobile di proprietà della Società (art. 8.2.1 – Dismissione dell’Immobile da Dismettere).

Qualora si verifichi anche un solo Evento Rilevante a norma dell’Accordo e questo sia ancora in essere, le Banche dell’Accordo potranno, inviando apposita comunicazione alla Società, dichiarare che si è verificato un Evento Rilevante e: a) recedere dall’Accordo; o b) dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine; e/o qualora l’Evento Rilevante sia imputabile a Olidata S.p.A.: c) dichiarare l’Accordo risolto di diritto in conformità al disposto dell’art. 1456 cod. civ.; o d) risolvere l’Accordo in conformità al disposto dell’art. 1453 cod. civ..

2. **l’approvazione e/o lo stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Olidata:** il piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Olidata è stato regolarmente approvato dal Ceto Bancario, perfezionandosi in data 16 dicembre 2010. In data 15 febbraio 2011 la Società ha ricevuto notizia dell’avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Forlì del decreto di omologazione dell’Accordo. L’Accordo ha a oggetto l’Esposizione Netta della Società verso le Banche dell’Accordo, pari a Euro 21.427 migliaia, di cui Euro 20.637 migliaia sotto forma di Esposizione Consolidata e Euro 791 migliaia

sotto forma di Linee di Scoperto di Conto Corrente. L'Esposizione Consolidata, a sua volta, si compone di Euro 11.962 migliaia sotto forma di *Amortizing Facility* e Euro 8.674 migliaia sotto forma di *Bullet Facility*.

3. **lo stato di implementazione del piano industriale di Olidata, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti:** la tabella sottostante riporta gli scostamenti registrati delle principali voci economiche al 31 dicembre 2011 rispetto a quanto previsto nel Piano industriale allegato all'Accordo:

Conto Economico (in migliaia di Euro)	previsione 2011 da P.I.	2011 consuntivo	Scostamenti su 2011
Valore della Produzione	120.055	37.750	(82.305)
Costo del venduto	(102.339)	(33.798)	68.541
% sul valore della produzione	-85,2%	-89,5%	-83,3%
Trasporto & Installazione	(4.735)	(535)	4.200
% sul valore della produzione	-3,9%	-1,4%	-5,1%
Assistenza Tecnica	(913)	(727)	186
% sul valore della produzione	-0,8%	-1,9%	-0,2%
Oneri Diversi di gestione	(3.939)	(2.596)	1.343
% sul valore della produzione	-3,3%	-6,9%	-1,6%
Costo del Personale	(3.079)	(1.997)	1.082
% sul valore della produzione	-2,6%	-5,3%	-1,3%
EBITDA	5.050	(1.903)	(6.953)
EBITDA %	4,2%	-5,0%	8,4%
Ammortamenti	(627)	(1.095)	(468)
Accantonamenti	(183)	(625)	(442)
EBIT	4.240	(3.623)	(7.863)

Come precedentemente comunicato in data 12 marzo 2012, la Società resta impegnata entro breve termine a presentare alle Banche dell'Accordo un aggiornamento del Piano industriale e realizzare una eventuale nuova manovra finanziaria. Nelle more della presentazione e negoziazione del nuovo Piano la Società ha richiesto e ottenuto dalle Banche di astenersi dall'eventuale esercizio dei diritti loro spettanti ai sensi dell'Accordo sino al 31 marzo 2012. Vista la necessità di un ulteriore periodo per la definizione del nuovo piano, la Società ha richiesto alle Banche dell'Accordo una proroga di tale termine, restando inteso che l'eventuale nuova adesione delle Banche medesime alla richiesta della Società ha il fine unico di consentire alla Società di finalizzare il nuovo piano e non rappresenta affidamento in relazione alla condotta bancaria dopo la scadenza dei suddetti termini e avuto riguardo al nuovo piano.

NOTIZIE GENERALI

La Società non detiene partecipazioni in società quotate.

La Società detiene la totalità delle partecipazioni in una società non quotata, Olidata Iberica S.L., per cui si rimanda alle Note illustrative.

Le parti correlate sono rappresentate dalla società Acer Europe B.V., che detiene n. 10.166.000 azioni di Olidata S.p.A., pari al 29,9% del capitale sociale, che non ha alcuna influenza nell'ambito della gestione e amministrazione societaria, né diretta né indiretta, oltre che dalle società Poseidone S.r.l., che detiene n. 2.352.959 azioni di Olidata S.p.A., pari al 6,9205% del capitale sociale. La natura delle transazioni poste in essere con le suddette società, e gli effetti patrimoniali e economici derivanti sul Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 da tali transazioni, sono analiticamente descritti nelle Note illustrative.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 196/03 è stato approntato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A., in data 27 marzo 2006, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ("DPS"), per definire le politiche di sicurezza in materia di trattamento di dati personali e i criteri organizzativi per la loro attuazione.

In particolare il DPS contiene idonee informazioni riguardo:

- 1) l'elenco dei trattamenti di dati personali e la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- 2) l'analisi dei rischi che incombono sui dati e le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- 3) la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento, nonché la previsione d'interventi formativi degli incaricati del trattamento per renderli edotti dei rischi individuati e dei modi per prevenire i danni;
- 4) la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare.

Il DPS definisce le politiche e gli standard di sicurezza in merito al complesso di operazioni dalla stessa effettuate, concernenti la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione di dati personali.

Il DPS si applica al trattamento di tutti i dati personali effettuato per mezzo di:

- strumenti elettronici d'elaborazione;
- altri strumenti d'elaborazione (es. cartacei, audio, visivi e audiovisivi).

Il DPS è conosciuto e applicato da tutti gli uffici aziendali.

Il contenuto è divulgato e spiegato a tutti gli incaricati; la parte che riguarda i dipendenti è divulgata e spiegata a cura dei diretti responsabili.

Eventuali situazioni di deviazione accertate rispetto a quanto precisato nel DPS devono essere rimosse nel più breve tempo possibile.

ALTRE INFORMAZIONI

Passando a illustrare quanto espressamente richiesto dall'art. 2428 cod. civ. di seguito si riportano le informazioni relative a:

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio né direttamente né indirettamente.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2007, intendendo conformarsi a tale codice di comportamento mediante un progressivo adeguamento del governo societario alle raccomandazioni ivi contenute. In adempimento dei previsti obblighi regolamentari, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2011, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998. Tale relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2012, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata nel sito Internet all'indirizzo

www.olidata.com sezione “Investor Relations” e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

RISCHI GENERALI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia. La situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società risente di molteplici elementi afferenti al contesto macro – economico, con particolare riferimento alla dinamica del prodotto nazionale lordo, alla fiducia dei consumatori, all'andamento dei tassi di interesse, al costo delle materie prime e della componentistica oltre che al tasso di disoccupazione.

Il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente rivisto al ribasso la stima di crescita dell'economia mondiale a +3,3% nel 2012 (una riduzione di $\frac{3}{4}$ di punto rispetto all'ultima previsione), come risultato medio tra il dato di +1,2% delle economie “sviluppate” e +5,4% di quelle “emergenti” (tra cui la Cina prevista a +8,2%). In particolare, la crescita dell'Area Euro è stimata in negativo a -0,5%, tra cui l'Italia e la Spagna previste rispettivamente a -2,2% e -1,7% (cfr. *International Monetary Fund – World Economic Outlook Update*: 24 gennaio 2012). La crisi dei debiti sovrani di alcuni paesi dell'Area Euro, le riconsesse politiche urgenti di contenimento della spesa pubblica e la riduzione della leva dei bilanci delle principali banche nazionali e internazionali condizionano ulteriormente la capacità di crescita dell'economia europea mediterranea. I mercati finanziari hanno attraversato un periodo caratterizzato da altissima volatilità, con crescenti fenomeni di contrazione del credito i cui effetti penalizzano lo sviluppo di molte imprese e mercati, compreso quello in cui la Società opera. Qualora tale situazione di elevata incertezza dovesse proseguire per lunghi periodi, l'attività e le prospettive della Società potrebbero di conseguenza esserne condizionate.

Rischi connessi ai risultati della Società. Eventuali eventi macro – economici negativi, quali quelli dianzi evidenziati, potrebbero incidere negativamente e in modo sostanziale sulle prospettive e sull'attività della Società e, pertanto, sui risultati economici che la medesima potrà realizzare in futuro nonché sulla sua situazione finanziaria.

Rischi del processo produttivo. Per quanto segnalato circa le modalità organizzative della Società, si può ragionevolmente ritenere che non sussistano rischi assoluti di interruzione del processo produttivo. Tali interruzioni si potrebbero viceversa verificare a causa di catastrofi naturali (cfr. recente inondazioni in Thailandia), interruzioni eccezionali di

rifornimenti di materie prime e/o componenti strategiche o di energia, da cui scaturirebbero certamente effetti negativi sulla continuità e regolarità delle forniture.

Per mitigare l'effetto di tali ultime fattispecie, la Società si avvale di fornitori selezionati, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, operando un continuo monitoraggio delle disponibilità di materie prime e/o componenti, allo scopo di individuare in maniera tempestiva eventuali situazioni critiche e porre in essere idonee azioni riparatrici. Come detto, la Società è altresì ricorsa a lavorazioni interne nell'unità produttiva italiana per ridurre il rischio di controparte.

Rischi connessi agli investimenti in attività di sviluppo prodotti. Si è data evidenza alle attività di ricerca, da cui dipende anche il posizionamento della Società nel competitivo mercato in cui si opera. Considerata la complessità e la durata di tali attività, non si può escludere aprioristicamente che tali investimenti non conducano ai risultati attesi e ciò per una serie molteplice di fattori. Tali rischi risultano comunque gestiti mediante un continuo monitoraggio dei risultati intermedi relativi alle varie fasi di sviluppo prodotti.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave. La Società ritiene di disporre di una struttura operativa e direttiva capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari sociali, anche qualora alcune figure con rilevanti incarichi nell'organigramma aziendale dovessero interrompere la propria collaborazione con la Società. Nondimeno, portato a termine un processo pluriennale di ristrutturazione aziendale incidente anche sulla dimensione organizzativa dell'impresa, con una notevole riduzione del personale dipendente in coerenza al nuovo posizionamento competitivo (come evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla gestione, il numero di dipendenti è diminuito di cento unità circa nell'ultimo quadriennio), la Società ha ritenuto opportuno sottoscrivere dei patti di non concorrenza, per assicurare la necessaria continuità operativa e strategica, con talune figure direttive che ricoprono particolari funzioni nell'organizzazione dell'impresa (*key man issues*) e che, con il supporto di tutto il personale, concorreranno all'ottenimento dei risultati prefissati.

Rischi di compliance. Ogni attività, sia in Italia che all'estero, sia operativa che commerciale, viene praticata dalla Società nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili ove si sta operando.

Con riferimento al D. Lgs n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che la Società, con Delibera del Consiglio di Amministrazione

del 27 gennaio 2011, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato alle più recenti novità normative in materia.

RISCHI FINANZIARI

Per la definizione del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato a cui la Società è esposta e per la descrizione delle politiche poste in essere dalla Società per la gestione di tali rischi, si rinvia all'ampia informativa fornita nelle Note illustrative.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel 2011 sono state dedicate risorse al consolidamento dei processi di lavoro, atti ad identificare più efficacemente le piattaforme idonee per la partecipazione alle gare di appalto nei mercati professionali della pubblica amministrazione e dei grandi clienti. Inoltre, è stata condotta una attività di studio e di approfondimento su nuove tecnologie, per tempestivamente sfruttare il *time-to-market* al momento della loro introduzione.

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI

Come analiticamente esposto nelle Note illustrative, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., il compenso riconosciuto agli Amministratori per l'esercizio 2011 è risultato pari a Euro 324 mila.

In adempimento dei previsti obblighi regolamentari e allo scopo di offrire ai Soci una ulteriore informativa utile alla conoscenza della Società, è stata redatta la "Relazione sulla Remunerazione", ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Tale relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2012, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata nel sito Internet all'indirizzo www.olidata.com sezione "Investor Relations" e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI

Secondo quanto disposto da CONSOB con Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., si segnalano le partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per

il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni acquisite dagli interessati: non vi è alcuna partecipazione di rilievo da segnalare, oltre a quanto riportato nelle tabelle sottostanti.

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Marco Sangiorgi	Presidente e Amministratore esecutivo	N/A	-	-	-	-
Augusto Balestra	Amministratore non esecutivo	N/A	-	-	-	-
Nicola Papasodero	Amministratore non esecutivo	N/A	-	-	-	-
Luigi Scapicchio	Presidente Collegio Sindacale	N/A	-	-	-	-
Aldo Mainini	Sindaco Effettivo	N/A	2.000	-	-	2.000
Domenico Pullano	Sindaco Effettivo	N/A	-	-	-	-
Roberto Rampoldi	Sindaco Supplente	N/A	-	-	-	-
Alberto Colombo	Direttore Generale	N/A	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Daniele Ballini	Direttore Finanziario e Dirigente Preposto (dal 27/06/2008 fino al 28/4/2011)	N/A	-	-	-	-
Marinella Rossi	Dirigente Preposto	N/A	-	-	-	-
Nicola Ceccaroli	Direttore Finanziario	N/A	-	-	-	-
Alberto Colombo	PMO (dal 01/10/2009 fino al 13/11/2011)	N/A	-	-	-	-

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D. LGS. N. 58/1998

Il capitale sociale è di Euro 2.346.000,00 composto da numero 34.000.000 di azioni ordinarie prive del valore nominale.

I titoli sono negoziati solo nel mercato italiano, segmento Standard (Classe 1), Codice ISIN IT0001350625.

Non vi sono restrizioni al trasferimento dei titoli, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

Si rileva una partecipazione rilevante detenuta dalla società Acer Europe B.V., la cui quota è pari al 29,9% del totale delle azioni emesse pari a numero 10.166.000 titoli e

dalla società Poseidone Srl, la cui quota è pari al 6,9205% del totale delle azioni emesse pari a numero 2.352.959 titoli.

Non sono noti diritti speciali di controllo conferiti a possessori dei titoli, né tantomeno esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto da un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti; non vi sono restrizioni al diritto di voto o termini imposti per l'esercizio dello stesso o sistemi in cui i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso degli stessi.

Non sono noti alla Società patti parasociali.

Per quanto attiene alla nomina degli organi sociali, la Società ha recepito la normativa nello Statuto adeguandolo ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge per la tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262 e dal Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non si rappresentano accordi significativi dei quali la Società o sue controllate possano essere modificati o estinti in caso di cambiamento di controllo della Società.

FATTI RILEVANTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DEL 31/12/2011 E PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

Si evidenziano i seguenti fatti di rilievo avvenuti successivamente alla fine dell'esercizio e prima dell'approvazione del progetto di Bilancio:

- in data 30 gennaio u.s. la Società ha reso nota l'aggiudicazione definitiva relativa alla Gara a procedura aperta per la stipula di una Convenzione con l'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 11 del 24 maggio 2004, per la fornitura fino a un quantitativo massimo di 8.000 di PC Desktop, dispositivi opzionali e servizi connessi. La relativa Convenzione della durata di mesi nove, ha un valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 3 milioni, IVA esclusa, per accettare gli ordinativi di fornitura delle pubbliche amministrazioni regionali, nei limiti e fino alla concorrenza del suddetto quantitativo massimo;

- in data 3 febbraio u.s. la Società ha reso nota la stipula della Convenzione relativa alla Gara a procedura aperta per la fornitura di Server e dei servizi connessi e opzionali, Lotti 1, 2 e 3, della durata di mesi sei, prorogabili fino a ulteriori mesi sei, per accettare gli ordinativi di fornitura delle pubbliche amministrazioni, avente un valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 11,3 milioni, IVA esclusa. Come precedentemente comunicato, lo scorso mese di dicembre il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha respinto la domanda cautelare proposta da un concorrente contro Consip S.p.A., avverso i provvedimenti di aggiudicazione definitiva a favore di Olidata S.p.A. dei Lotti 1 e 2 della sopradetta Gara, e fissato l'udienza di merito al 23 maggio p.v.;
- con Decreto del Tribunale Amministrativo per il Lazio sul ricorso n.ro di registro generale 9647 del 2011 depositato il 2 febbraio u.s. è intervenuta l'estinzione del ricorso per rinuncia reciproca delle parti alle proprie pretese, seguente all'atto di recesso dai Lotti 2 e 3 del medesimo concorrente. La Società, dunque, è stata invitata alle procedure di collaudo in quanto seconda aggiudicataria e resta in attesa dei provvedimenti di aggiudicazione definitiva a proprio favore dei medesimi Lotti, aventi un valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 31,3 milioni, IVA esclusa, per una fornitura totale, nei limiti e fino alla concorrenza di 65.000 PC Desktop;
- il 12 marzo u.s. la Società ha partecipato alla Gara Consip – AQ PC per l'aggiudicazione di appalti specifici per la fornitura in acquisto di PC Desktop a basso impatto ambientale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, avente un valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro pari a Euro 132,6 milioni, della durata di 18 mesi. L'eventuale aggiudicazione di uno o più appalti specifici è attesa per l'inizio del 2013.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede legale in Pievesestina di Cesena, Via Fossalta n. 3055, per il giorno 13 maggio 2012 alle ore 11:00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 maggio 2012, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:

- 1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione;
- 1.2 Deliberazioni in merito al risultato di esercizio.
2. Relazione sulla Remunerazione – deliberazioni relative alla prima Sezione, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/1998.
3. Nomina di un Amministratore ai sensi di legge e dell’art. 11 dello Statuto sociale:
 - 3.1. Nomina di un Amministratore;
 - 3.2. Determinazione del relativo compenso.
4. Nomina del Collegio Sindacale:
 - 4.1. Nomina del Collegio Sindacale;
 - 4.2. Determinazione del relativo compenso.

Relativamente alle proposte concernenti le materie di cui ai suddetti punti all’ordine del giorno si rimanda alle Relazioni illustrative redatte ai sensi dell’art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicate nel sito Internet di Olidata S.p.A. all’indirizzo www.olidata.com sezione “Investor Relations”. In particolare, in riferimento al punto 1.1) gli Amministratori invitano i Signori Soci a approvare la seguente proposta:

“L’Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- *esaminato il progetto di progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
delibera
di approvare il Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. relativo all’esercizio 2011, dal quale risulta una perdita di Euro 2.090.926.”

In riferimento al punto 1.2), nell’ipotesi in cui il progetto Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 predisposto dal Consiglio di Amministrazione dovesse essere approvato, il patrimonio netto della Società a tale data risulterebbe così composto:

- Capitale Sociale Euro 2.346.000;
- Riserva Legale Euro 1.437.884;
- Riserva transizione agli IAS negativa per Euro 81.636;
- Risultato di periodo negativo per Euro 2.090.926.

In ragione del fatto che al 31/12/2011 vi sarebbero quindi riserve disponibili non sufficienti a coprire integralmente la perdita di esercizio a tale data, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire parzialmente la perdita risultante dal bilancio al 31 dicembre 2011 mediante integrale utilizzo della Riserva Legale per euro 1.437.884 e di rinviare a nuovo esercizio la restante perdita per Euro 653.042 e invita pertanto i Signori Soci a approvare la seguente proposta:

“L’Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- *approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

relativamente alla perdita risultante dal Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2011, pari a Euro 2.090.926, la parziale copertura della stessa mediante integrale utilizzo della Riserva Legale per Euro 1.437.884 e il rinvio al nuovo esercizio della restante perdita per Euro 653.042.”

Il Consiglio di Amministrazione, infine, segnala che, a norma dell’art. 154-ter, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, è stato utilizzato il maggiore termine previsto, comunque non superiore a centottanta giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, per la convocazione dell’Assemblea Ordinaria per l’approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011. Le ragioni della dilazione, prevista all’art. 9 dello Statuto, sono da ricercarsi nelle consultazioni in atto per l’aggiornamento del Piano industriale, oltre che nella tardiva ricezione dei dati definitivi dalla controllata spagnola.

VIII PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'	31-dic-11	31-dic-10
Attività non correnti		
Attività immateriali:		
- Attività immateriali a vita definita	690.155	1.207.334
	690.155	1.207.334
Attività materiali:		
fabbricati	9.384.424	9.752.312
impianti e macchinario	4.296	7.424
attrez.industriali e commerciali	13.095	19.413
	9.401.815	9.779.149
Altre attività non correnti:		
- Partecipazioni	90.494	279.085
- Crediti	1.386.554	2.773.109
- Diverse	15.451	15.451
- Altre attività'	41.022	127.595
	1.533.521	3.195.240
Attività fiscali differite	5.472.827	2.578.389
Totale Attività non correnti	17.098.318	16.760.112
Attività correnti		
- Rimanenze di magazzino	8.194.479	6.783.188
- Crediti commerciali netti	19.235.843	9.882.371
- Crediti tributari	70.505	78.845
- Altri crediti	285.071	82.918
- Altre attività'	199.560	245.214
- Cassa e disponibilità bancarie	129.970	1.394.435
Totale Attività correnti	28.115.428	18.466.971
TOTALE ATTIVITA'	45.213.746	35.227.083

PASSIVITA'	31-dic-11	31-dic-10
Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.346.000	2.346.000
Riserve	1.437.884	1.857.205
Riserva per app.pr.contabili	(81.636)	(60.969)
Utili / perdite esercizi precedenti		
Risultato di periodo	(2.090.926)	(419.321)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.611.322	3.722.915
Passività non correnti		
- Finanziamenti, quota a lungo termine	21.802.549	22.969.586
- Benefici a dipendenti (TFR)	140.384	254.741
- Altre passività'	19.477	113.960
- Debiti tributari		186.062
- Fondi per rischi ed oneri	68.525	57.396
Totale Passività non correnti	22.030.935	23.581.745
Passività correnti		
- Finanziamenti, quota a breve termine	1.166.503	1.166.503
- Debiti verso banche	6.446.999	2.367.895
- Debiti commerciali	10.702.773	1.998.167
- Altri passività'	98.070	188.246
- Debiti tributari	2.642.334	1.740.841
- Fondi per rischi ed oneri	104.878	56.574
- Altri debiti	409.932	404.197
Totale Passività correnti	21.571.489	7.922.423
TOTALE PASSIVITA'	43.602.424	31.504.168
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	45.213.746	35.227.083

IX PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO	31-dic-2011	31-dic-2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.009.970	19.969.499
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.289.344	(10.631.313)
Altri ricavi e proventi	1.450.338	11.109.034
Valore della produzione	37.749.652	20.447.220
Acquisti di beni	(33.654.445)	(8.615.846)
Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(143.366)	(874.747)
Servizi esterni	(3.380.591)	(5.147.063)
Godimento beni di terzi	(182.203)	(251.250)
Costo del lavoro	(1.996.790)	(2.595.771)
Altre spese operative	(295.476)	(1.946.937)
Svalutazione crediti	(519.943)	(52.388)
Ammortamenti	(1.095.136)	(983.837)
Accantonamenti	(104.878)	(56.574)
Risultato Operativo	(3.623.176)	(77.193)
Proventi finanziari netti	418.195	509.033
Oneri finanziari netti	(1.780.382)	(2.732.080)
Risultato ante imposte	(4.985.363)	(2.300.240)
Imposte correnti		
Imposte differite/anticipate	2.894.437	1.880.919
Risultato di periodo	(2.090.926)	(419.321)
Prospetto del risultato complessivo rilevato nel periodo	31-dic-2011	31-dic-2010
Risultato del periodo	(2.090.926)	(419.321)
Altre componenti di Conto Economico complessivo		
Utili/perdite attuariali derivanti da Piani a Benefici definiti	(81.636)	(60.969)
Totale altre componenti di Conto Economico complessivo	(81.636)	(60.969)
Risultato complessivo rilevato nel periodo	(2.172.562)	(480.290)

X MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE		RISERVA	RIS.SOV.	RIS.	RIS. RIV.	RISERVA	RISERVA PER PERDITE IN FORMAZIONE	RISERVA	UT./PERD.	UT./PERD.	TOTALE
	SOCIALE	LEGALE	AZIONI	STRAORD.	MON.	IAS	ARROTOND.	A NUOVO	DI PERIODO	O	PATR.NETT	
S.DO al 01- gennaio 2010	8.840.000	1.768.000	0	0	4.917.505	(17.908)			2	(91.692)	(11.212.701)	4.203.206
Destinazione utile precedente										(11.212.701)	11.212.701	0
Giroconti												0
Movimentazione Riserva IAS al 28/02/2010 ex 2446 c.c.						(9.819)						(9.819)
Utile/Perdita d'esercizio 28/02/2010 ex 2446 c.c.											(1.844.832)	(1.844.832)
Copertura perdita di esercizio al 28/02/2010 comprensiva della Riserva IAS come da verbale del 27/04/2010	(1.854.651)					9.819					1.844.832	0
Copertura perdite anni precedenti comprensiva della Riserva IAS come da verbale del 27/04/2010	(4.636.795)	(1.768.000)			(4.917.505)	17.908			11.304.393			1
Altre variazioni ex delibera del 27/04/2010	(2.554)	2.554										0
Variazione per costituzione riserva perdite in formazione							1.854.651					1.854.651
Movimentazione Riserva IAS						(60.969)						(60.969)
Altre variazioni								(2)				(2)
Utile/Perdita d'esercizio 31/12/2010											(419.321)	(419.321)
												0
												0
S.DO al 31-dicembre 2010	2.346.000	2.554	0	0	0	(60.969)	1.854.651	0	0	(419.321)	3.722.915	

	CAPITALE		RISERVA	RIS.SOV.	RIS.	RIS. RIV.	RISERVA	RISERVA PER PERDITE IN FORMAZIONE	RISERVA	UT./PERD.	UT./PERD.	TOTALE
	SOCIALE	LEGALE	AZIONI	STRAORD.	MON.	IAS	ARROTOND.	A NUOVO	DI PERIODO	O	PATR.NETT	
S.DO al 01- Gennaio 2010	2.346.000	2.554	0	0	0	(60.969)	1.854.651	0	0	(419.321)	3.722.915	
Destinazione utile/perdita precedente							(419.321)			419.321	0	
Giroconti/Altre variazioni		1.435.330					(1.435.330)				0	
Movimentazione Riserva IAS						(20.667)					(20.667)	
Utile/Perdita d'esercizio										(2.090.926)	(2.090.926)	
S.DO al 30-Settembre 2011	2.346.000	1.437.884	0	0	0	(81.636)	0	0	0	(2.090.926)	1.611.322	

XI RENDICONTO FINANZIARIO

	31-dic-2011	31-dic-2010
RISULTATO DI PERIODO	(2.090.926)	(419.321)
Ammortamenti	1.095.136	983.837
Accantonamento fondo rischi ed oneri ed altri accantonamenti	74.782	153.746
Ricavi da alienazione immobilizzazioni	(592.467)	2.512
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	1.913.411	52.388
Accantonamento trattamento fine rapporto	98.262	133.864
Accantonamento imposte prepagate/differite	(2.894.437)	(1.880.919)
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	(2.396.239)	(973.893)
Variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio:		
Rimanenze	(2.511.291)	11.699.237
Crediti commerciali	(8.430.198)	17.245.380
Altri crediti	(193.813)	419.610
Altre attività	132.227	373.125
Debiti verso fornitori	8.704.606	(8.963.134)
Altri debiti	721.166	(1.648.315)
Utilizzo trattamento fine rapporto	(212.619)	(152.013)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(120.227)	(500.398)
Utilizzo fondo rischi su crediti	(56.662)	(1.314.162)
Altre passività	(184.659)	(343.051)
Totale delle variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio	(2.151.470)	16.816.279
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	(4.547.709)	15.842.386
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(195.977)	(260.252)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	587.822	2.801
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0	(1.898)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	391.845	(259.350)
Variazioni di Patrimonio Netto	(20.667)	(60.969)
Variazione dei finanziamenti a medio lungo termine	(1.167.037)	19.470.077
Variazione debiti verso banche a breve termine	4.079.104	(34.143.928)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	2.891.400	(14.734.820)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO/ESERCIZIO	(1.264.465)	848.217
Disponibilità liquide nette ad inizio periodo	1.394.435	546.218
Flusso di cassa netto di periodo/esercizio	(1.264.465)	848.217
Disponibilità liquide nette a fine periodo/esercizio	129.970	1.394.435

XII NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dalle Movimentazioni del patrimonio netto, dai Flussi di cassa e dalle presenti Note illustrative. Come statuito dal D. Lgs. n. 38/2005 il Bilancio di esercizio è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali (“IAS/IFRS”) emessi o rivisti dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea e i provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Nella terminologia IAS/IFRS vengono fatte rientrare anche tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Relativamente agli schemi relativi alla presentazione del Bilancio di esercizio la Società ha optato per:

- l’adozione dello schema di classificazione della Situazione patrimoniale e finanziaria basata sulla distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti;
- l’adozione dello schema di classificazione del Conto economico complessivo basato sulla natura delle voci che lo compongono.

Si precisa infine che i dati riportati nelle presenti Note illustrative sono espressi in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2011 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, *improvement* e interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente Bilancio di esercizio:

- strumenti finanziari – Classificazione dei diritti emessi: emendamento allo IAS 32;
- versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima: emendamento all’IFRIC 14;

- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- *improvement* agli IAS/IFRS (2010);
- informativa di bilancio sulle parti correlate: revisione dello IAS 24 relativo alle informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato.

Continuità aziendale

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi a una impresa in condizioni di funzionamento, seppure nell'esercizio chiuso a tale data e negli esercizi precedenti la Società abbia maturato perdite anche di particolare entità. Il presupposto della continuità aziendale trova fondamento nelle medesime motivazioni e argomentazioni già evidenziate nella Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per maggiori dettagli al riguardo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora terminato il processo di ratifica essenziale per l'adozione dei seguenti principi contabili e emendamenti:

- in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, applicabile per gli esercizi che avranno inizio dopo il 1 luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio;
- in data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la

presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile;

- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato “Bilancio separato” e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato, senza peraltro subire modifiche sostanziali rispetto alla precedente versione;
- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* e il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*;
- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate;
- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*;
- in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dal 1 luglio 2012;

- in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo e il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l’iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi;
- in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32;
- in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L’emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2013.

Si evidenzia che gli adeguamenti sopra riportati non determineranno effetti significativi né sulle poste di Bilancio né sulla relativa informativa.

2. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI

Principi generali

Il Bilancio di esercizio è stato redatto sulla base del principio del costo storico; le uniche eccezioni a tale principio sono date da:

- valutazione degli strumenti di finanza derivata, effettuata con il criterio del *fair value*;
- piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19;
- valutazione dei fabbricati, effettuata con il criterio del *fair value*, supportato da apposita perizia effettuata da periti professionalmente qualificati.

I principali principi contabili adottati sono esposti di seguito.

Perdite di valore (*impairment*)

A ogni data di Bilancio di esercizio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività, individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni rappresentano degli investimenti duraturi. Vengono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione con riferimento a quelli sostenuti. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata in contabilità solo se è suscettibile di essere identificata, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato in maniera attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore a 20 anni.

Immobilizzazioni materiali (impianti, attrezzature e altri beni materiali)

Sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

<i>Categoria beni</i>	<i>Aliquote</i>
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine uff. elettroniche	20%

Immobilizzazioni materiali (fabbricati)

Sono iscritti al *fair value* secondo i dettami di cui allo IAS 16, determinati mediante perizia redatta da periti professionalmente qualificati.

Il valore rideterminato al *fair value* deve essere iscritto alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato.

L'effetto della rivalutazione è rilevata in una apposita riserva del patrimonio netto, a meno che non sia successiva a una precedente svalutazione che ha interessato il conto economico. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del FIFO.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i relativi previsti costi di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenendo conto delle garanzie.

Cassa e disponibilità bancarie

La voce relativa a cassa e disponibilità bancarie include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività. I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato così come previsto dallo IAS 39.

Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "fair value hedge", in accordo allo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati al *fair value* così come gli strumenti derivati relativi.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro presenti in bilancio costituiscono il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti, adeguate al fine di poter tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi e è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati.

Debiti commerciali

Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati quando i beni sono spediti e la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale, mentre i ricavi derivanti da prestazione di servizi al momento dell'effettuazione degli stessi.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo. Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Alla data di Bilancio di esercizio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla conversione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività e passività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Eventuali strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi a impegni contrattuali della Società e a operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la quota inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, a esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente. Per le coperture efficaci di una esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano. Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è

venduto, termina o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2011, non sussistono strumenti derivati legati a operazioni di copertura.

Componenti finanziarie

Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate.

Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio.

Le passività fiscali differite sono solitamente rilevate per tutte le discrepanze temporanee imponibili, con esclusione dei casi in cui la Società sia in grado di appurare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Si segnala al riguardo che in data 15 luglio 2011 è stata approvata la Legge n. 111/2011 con cui si è stato convertito il Decreto Legge n. 98/2011. Nello specifico il Decreto Legge è andato a mutare l'art. 84 del T.U.I.R. in relazione al riporto delle perdite fiscali, annullando il limite temporale di cinque anni previsto ai fini della riportabilità delle perdite fiscali pregresse, che ora divengono, quindi, illimitatamente riportabili, e introducendo nel contempo un limite all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Le suddette nuove disposizioni, come spiegato dalla Circolare n. 53/E 2011 dell'Agenzia delle Entrate, trovano applicazione già nell'esercizio 2011 e con effetto sulle perdite fiscali originate

prima del 2011 e ancora oggetto di riporto in avanti secondo la precedente normativa. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Utili/perdite per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Al 31 dicembre 2011 non sono in essere azioni "potenzialmente dilutive", in ragione di ciò l'utile (perdita) diluito è pari all'utile (perdita) base per azione.

3. INFORMATIVA SETTORIALE

A far data dal precedente esercizio il Principio Internazionale IAS 14 è sostituito dal IFRS n. 8 "Settori operativi", in base al quale devono fornirsi le informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio, di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali intraprese.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

3. Ricavi

Nel periodo in commento ammontano a Euro 35.010 mila e possono essere dettagliati come segue:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Ricavi caratteristici	35.030	20.262	14.768
Rettifiche di ricavi	(20)	(293)	273
TOTALE	35.010	19.969	15.041

La voce "Rettifiche dei ricavi" si riferisce principalmente agli sconti concessi alla clientela.

Tutte le suddette transazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato. La suddivisione della voce per area geografica dei ricavi delle vendite è la seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Vendite Italia	24.085	12.724	11.361
Vendite Area Comunitaria	8.745	2.552	6.193
Vendite resto del mondo	2.180	4.693	(2.513)
TOTALE	35.010	19.969	15.041

Di contro le percentuali di vendite risultano:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Vendite Italia	68,79%	63,72%	5,08%
Vendite Area Comunitaria	24,98%	12,78%	12,20%
Vendite resto del mondo	6,23%	23,50%	-17,27%

Come già evidenziato, qui di seguito si forniscono i principali dati caratterizzanti i due principali settori di attività svolti dalla Società, ossia attività “Componentistica” e attività “Prodotti finiti”.

Componentistica

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Val. della produzione al netto degli altri ricavi	12.451	1.961
Altri ricavi e proventi	548	2.333
Acquisto beni	(12.022)	(1.809)
Altri costi	(2.077)	(1.956)
Costo del lavoro	(360)	(545)
Risultato operativo	(1.460)	(16)

Prodotti finiti

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Val. della produzione al netto degli altri ricavi	23.707	7.377
Altri ricavi e proventi	1.044	8.776
Acquisto beni	(21.543)	(6.807)
Altri costi	(3.734)	(7.357)
Costo del lavoro	(1.638)	(2.051)
Risultato operativo	(2.164)	(62)

4. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Tale voce è dettagliata nel modo seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Prodotti finiti, merci, rimanenze iniziali	(6.344)	(16.975)
Prodotti finiti, merci, rimanenze finali	8.727	6.344
Acc.to fondo svalutazione rim. p.f., merci	(1.100)	0
Variazione Rim.ze di prodotti finiti e merci	1.283	(10.631)

Al 31 dicembre 2011 la Società ha accantonato a un apposito fondo svalutazione rischi un importo pari a Euro 1.100 mila, per adeguare il valore delle rimanenze al valore netto di realizzo, sulla base di stime effettuate in conformità alle indicazioni di cui allo IAS n. 2.

5. Altri ricavi e proventi

La suddetta voce è dettagliata nel modo seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Fitti attivi	297	297	0
Rimborso spese pubblicitarie	171	13	158
Sopravvenienze attive	287	10.552	(10.265)
Plusvalenze	593		593
Rimborso spese di trasporto	54	96	(42)
Altri rimborsi spese	48	151	(103)
TOTALE	1.450	11.109	(9.659)

L'importo relativo alle plusvalenze ammonta a Euro 593 mila e si riferisce pressoché interamente alla cessione, avvenuta in data 20 gennaio 2011, a favore della società ABC Solutions S.r.l., del ramo d'azienda relativo all'esercizio dell'attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione del software denominato PICAM.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente (Euro 84 mila) a *royalties* relative a annualità precedenti, riconosciute alla Società da parte di una società residente in Cile; la somma rimanente si riferisce a diversi importi, nessuno dei quali di valore significativo.

6. Costo per servizi esterni

Il costo per servizi esterni è così dettagliato:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Prestazioni da terzi-Lavorazioni esterne	1.817	2.528	(711)
Trasporti	389	388	1
Spese di pubblicità	321	350	(29)
Consulenze per prestazioni professionali	511	1.431	(920)
Forza motrice utenze	143	193	(50)
Assicurazioni e contratti ass. cespiti	51	65	(14)
Cancelleria, stampati, postali	11	12	(1)
Altri costi (minori)	137	180	(43)
TOTALE	3.380	5.147	(1.767)

Come evidenziato nei resoconti intermedi di gestione, in riferimento ai costi per servizi esterni si evidenzia la prevalenza dei costi per prestazioni di terzi/lavorazioni esterne, conseguenti alla già evidenziata politica di *outsourcing* perseguita dalla Società.

A ciò si aggiunga una attenta attività di controllo e contenimento dei costi per servizi in generale, con il risultato di un significativo contenimento generalizzato di tutte le voci di spesa.

7. Costo del lavoro

Il costo del personale è così dettagliato:

Euro/1000	31/12/2011	31/12/2010	variazione
Costo per retribuzioni	1.555	1.976	(421)
Oneri sociali	343	486	(143)
Trattamento di fine rapporto	98	134	(36)
Altri costi	0	0	0
TOTALE	1.996	2.596	(600)

Il costo del personale include tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni svolte e costi straordinari per incentivi all'esodo, per complessivi Euro 218 mila, di dodici dipendenti tra cui un Dirigente. Si evidenzia che, con il processo di ristrutturazione avviato nei precedenti esercizi, il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2011 è pari a 42 unità, mentre il numero dei dipendenti nei periodi considerati ha avuto mediamente il seguente andamento:

	31/12/2011	31/12/2010	variazione
Dirigenti	2	4	(2)
Quadri	8	10	(2)
Impiegati Amm/Comm/tecnici	38	54	(16)
Operai e apprendisti	1	1	0
TOTALE	49	69	(20)

Si evidenzia che uno dei due Dirigenti risulta essere attualmente in aspettativa.

8. Accantonamenti

Tale voce è relativa allo stanziamento di circa Euro 105 mila effettuato al Fondo garanzia prodotti, il quale riflette la migliore stima possibile per gli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in relazione a prodotti già venduti a tale data.

9. Ammortamenti

Tale voce è così dettagliata:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
1) Fabbricati industriali	368	368	6
2) Impianti e macchinari	3	4	(1)
3) Attrezzature ind.li e commerciali	11	9	(4)
4) Altri beni	0	0	0
5) Amm.to Spese R&S	713	603	110
TOTALE	1.095	984	111

10. Altre spese operative

Al 31 dicembre 2011 la voce, pari a Euro 295 mila, include principalmente perdite su crediti ritenuti inesigibili per Euro 134 mila per i quali era stato stanziato il relativo Fondo svalutazione nel corso dei precedenti esercizi. La voce, inoltre, include altri oneri diversi di gestione per Euro 154 mila, tra cui ICI, altre imposte, contributi associativi e altri costi minori.

11. Proventi finanziari netti

I proventi finanziari netti sono riassunti nella seguente tabella:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Interessi attivi	0	0	0
Altri interessi attivi	163	236	(73)
Utili su cambi	255	273	(18)
TOTALE	418	509	(91)

12. Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti sono riassunti nella seguente tabella:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Perdite da partecipazioni	189		189
Interessi passivi	1.131	1.410	(279)
Altri Oneri finanziari	351	806	(455)
Perdite su cambi	110	516	(406)
TOTALE	1.781	2.732	(951)

La voce “Interessi passivi” di Euro 1.131 mila è riferita principalmente a interessi passivi su finanziamenti bancari a medio – lungo termine oggetto di consolidamento a norma dell’Accordo, mentre la voce “Altri Oneri finanziari” di Euro 351 mila risulta così composta:

- Euro 73 mila da commissioni passive legate alle cessioni di crediti commerciali *pro solvendo* (factoring);
- Euro 8 mila relativamente a oneri finanziari per adeguamento del trattamento di fine rapporto in applicazione dello IAS 19;
- Euro 128 mila relativamente a commissioni bancarie e costi per assicurazione di crediti commerciali;
- Euro 123 mila relativamente a commissioni per fidejussioni;
- Euro 19 mila relativamente a interessi di mora per il pagamento delle rate per la definizione del contenzioso tributario sorto negli esercizi precedenti.

In relazione alla perdita da partecipazioni si rinvia al paragrafo “Partecipazioni”.

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2011 non risultano in essere contratti di finanza derivata relativi a compravendita di valuta a termine.

13. Imposte del periodo

Tale voce è dettagliata nel modo seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
<i>Imposte</i>			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
<i>Imposte Differite</i>			0
Imposte Anticipate/Differite	2.895	1.881	1.014
TOTALE	2.895	1.881	1.014

Il totale delle imposte differite è così dettagliato:

	<i>Euro/1000</i>
Accantonamento Imposte Anticipate	3.050
Utilizzo Imposte Anticipate anni precedenti	(155)
Totale Imposte Anticipate/Differite	2.895
Accantonamento Imposte Differite	0
Utilizzo Imposte Differite anni precedenti	0
Totale Imposte Differite	0

Il peso della fiscalità anticipata/differita è dovuta solitamente alla differenza temporanea fra valori contabili e corrispondente valore fiscale; nel caso in specie si riferisce alle perdite fiscali rilevate come evidenziate nel paragrafo 20.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

14. Costi di sviluppo

Tale voce, pari a circa Euro 690 mila, è relativa integralmente a costi sostenuti in relazione allo sviluppo di prodotti contenenti soluzioni tecnologiche innovative così come richiesti nei bandi di gara indetti da committenti pubblici a cui la Società partecipa. I relativi benefici economici sono tali da permettere il recupero dei costi di sviluppo. Tali costi sono rappresentati principalmente dall'utilizzo di personale interno dedicato al progetto di tali tecnologie e, in misura minore, da prestazioni fornite da consulenti esterni. Tale attività immateriale è ammortizzata, dal termine del progetto, su base lineare lungo la vita utile attesa dei nuovi prodotti.

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Saldo al 31/12/2010	1.207	1.550
Incrementi/decrementi	196	260
Ammortamenti	(713)	(603)
Saldo al 31/12/2011	690	1.207

15. Fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali

Tale voce al netto degli ammortamenti varia al 31 dicembre 2011 di Euro (377) mila, rispetto a (386) al 31 dicembre 2010. Di seguito si espone la variazione intervenuta nel periodo:

<i>Euro/1000</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezz. ind.li e</i>	<i>Altri beni mobili</i>	<i>Tot. Imm.ni materiali</i>
Saldo al 31/12/2010	13.029	150	228	88	13.495
Incrementi/disinvestimenti	0	0	(8)	4	(4)
Saldo al 31/12/2011	13.029	150	220	92	13.491

<i>Ammortamenti accumulati</i>					
Saldo al 31/12/2010	3.277	143	209	88	3.717
Amm.ti dell'esercizio	368	3	5	6	382
Disinvestimenti	0	0	(8)	(2)	(10)
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2011	3.645	146	206	92	4.089

<i>Valore netto</i>					
Al 31/12/2010	9.752	7	19	0	9.779
Al 31/12/2011	9.384	4	14	0	9.402

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a Euro 382 mila e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita tecnico – economica. Si evidenzia che ai fini della valutazione dei fabbricati, alla data di chiusura dell'esercizio 2008, si è ritenuto più confacente alla realtà effettuare la valutazione al *fair value* anziché al costo storico, ritenuto meno rappresentativo.

Il *fair value* è stato determinato sulla base di apposite perizie di stima, redatte da professionisti qualificati. Alla data di chiusura del presente esercizio, dalla stima effettuata si ritiene l'attuale valore al netto dell'ammortamento 2011 rappresentativo del valore del bene. Di seguito si rappresentano gli effetti di quanto di anzi evidenziato:

<i>Euro/1000</i>	31/12/2010		31/12/2011	
Costo storico	6.273			
- Fondo Amm.to al 31/12/2011		(3.277)		
Valore netto			2.996	
Rivalutaz. per adeguamento al <i>fair value</i>			6.388	
				9.384

16. Partecipazioni

Il saldo delle partecipazioni è il seguente:

<i>Euro/1000</i>	31/12/2011	31/12/2010	variazione
Consorzio Romagna Iniziative	15	15	0
Pubblisole S.p.A.	75	75	0
Olidata Iberica S.L.	0	189	(189)
TOTALE	90	279	(189)

Come per il precedente esercizio si riferiscono alle partecipazioni nel Consorzio Romagna Iniziative, nella società Pubblisole S.p.A. nonché nella partecipazione totalitaria nella Olidata Iberica S.L..

Olidata Iberica S.L. è stata acquisita nel corso del 2007 e è interamente controllata. Pur trattandosi di partecipazione totalitaria non si è proceduto, sia nei precedenti che nel presente Bilancio di esercizio al consolidamento dei dati in considerazione della scarsa significatività dei valori patrimoniali e economici oltre che della ridotta operatività della partecipata. La Società ha provveduto a svalutare interamente il valore della partecipazione nella Olidata Iberica S.L. iscritta a un valore di Euro 189 mila per le

motivazioni riportate nella Relazione sulla gestione con determinazione di un valore recuperabile nullo. A puro titolo informativo si evidenziano i seguenti dati:

- debito v/Olidata S.p.A. per forniture Euro 271 mila.

La partecipazione nel Consorzio Romagna Iniziative, si riferisce alla quota detenuta in un consorzio di imprese avente per oggetto la sponsorizzazione e l'acquisizione dei diritti promo pubblicitari di alcune attività sportive a preminente interesse regionale. La quota detenuta è paritaria a quella degli altri consorziati.

La partecipazione nella Pubblisole S.p.A. si riferisce a una società avente a oggetto la valorizzazione delle risorse locali e dei soggetti quali imprese, istituzioni pubbliche e private, enti, onlus, persone fisiche, appartenenti prevalentemente al territorio di Cesena, costituendo strumenti di comunicazione, informazione e promozione utilizzabili per la crescita economica, culturale e sociale. Il capitale sociale della Pubblisole S.p.A. è pari a Euro 3.475 mila e la percentuale di possesso detenuta è pari al 2,16%.

17. Crediti (inclusi nelle attività non correnti)

Nel dettaglio si ha:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	2.773
Al 31/12/2011	1.386
<i>variazione</i>	(1.387)

Costituiscono crediti per forniture effettuate a enti pubblici, il cui pagamento è previsto in rate annuali costanti pari a Euro 1.387 mila, comprensive di interessi, con ultima rata scadente nell'esercizio 2013. A parziale copertura del suddetto credito la Società ha ottenuto un finanziamento di pari scadenza esposto nelle passività correnti e non correnti alla voce "Finanziamenti". Tali crediti, ancorché a lungo termine, non sono stati attualizzati, in quanto sugli stessi maturano interessi attivi, secondo i termini contrattuali.

18. Diverse

Nel dettaglio si ha:

<i>Euro/1000</i>	31/12/2011	31/12/2010	<i>variazione</i>
Crediti diversi	15	15	0
TOTALE	15	15	0

Rappresentano depositi cauzionali per utenze.

19. Altre attività

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	128
Al 31/12/2011	41
<i>variazione</i>	(87)

L'importo si riferisce a costi sostenuti anticipatamente, principalmente per interessi sull'esistente finanziamento a medio – lungo termine.

20. Attività fiscali differite

<i>Euro/1000</i>	31/12/2011	31/12/2010	<i>variazione</i>
Attività fiscali differite: valore Netto	5.473	2.578	2.895
TOTALE	5.473	2.578	2.895

Le “Attività fiscali differite” sono esposte al netto delle passività fiscali differite. Al 31 dicembre ammontano a Euro 5.473 mila e sono rappresentate da crediti per imposte anticipate per Euro 5.737 mila, al netto delle imposte differite passive per Euro (264) mila. Nel dettaglio la movimentazione è stata la seguente:

<i>Attività fiscali anticipate</i>	31/12/2011	31/12/2010
<i>Euro/1000</i>		
Saldo al 1° gennaio	2.842	961
Incrementi	3.050	2.603
Utilizzi	(155)	(722)
TOTALE	5.737	2.842

<i>Imposte differite passive</i>	31/12/2011	31/12/2010
<i>Euro/1000</i>		
Saldo al 1° gennaio	264	264
Incrementi	0	0
Utilizzi	0	0
TOTALE	264	264

Le attività e passività fiscali anticipate sono così composte in relazione alla natura del costo:

<i>Euro/1000</i>	<i>Acc.to per garanzie</i>	<i>Acc.to per spese legali</i>	<i>Perdite pregresse</i>	<i>Svalutazioni crediti</i>	<i>Svalut.ne riman.ze</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>	<i>Imposte diff. passive</i>
Saldo 31/12/2010	16	57	2.502	186	0	81	2.842	(264)
Rettifiche	0	(51)	0	0	0	51	0	
Incrementi	29	0	2.283	143	345	256	3.056	
Utilizzi	(15)	(6)	0	(16)	0	(124)	(161)	
Saldo 31/12/2011	30	0	4.785	313	345	264	5.737	5.473

Al 31 dicembre 2011 la voce è in parte relativa alle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di Bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Gli Amministratori della Società hanno ritenuto sussistere i presupposti richiesti dai principi contabili internazionali relativamente all'iscrizione delle imposte differite attive, nonostante l'attuale andamento della Società, ritenendo probabile che nel prossimo futuro vi saranno imponibili fiscali sufficienti a garantire il realizzo dei valori iscritti in Bilancio. Ciò anche in considerazione dei risultati previsti nell'aggiornamento del Piano industriale della Società allegato al presente Bilancio di esercizio.

ATTIVITÀ CORRENTI

21. Rimanenze di magazzino

La composizione è la seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Materie prime, suss. e di consumo	284	427	(143)
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Merchi in viaggio	482	235	247
Prodotti finiti	8.245	6.109	2.136
Acconti	283	12	271
Fondo svalutazione magazzino	(1.100)	0	(1.100)
TOTALE	8.194	6.783	1.411

Le rimanenze sono composte principalmente da componenti hardware utilizzati per l'assemblaggio di personal computer e notebook destinati sia alla vendita che alla commercializzazione.

I suddetti valori sono esposti al netto della svalutazione operata mediante stanziamento di un apposito fondo, per tener conto dei fenomeni di obsolescenza.

22. Crediti commerciali netti

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	9.882
Al 31/12/2011	19.236
<i>variazione</i>	9.354

I crediti sono allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.827 mila, costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o crediti scaduti, nonché di una quota di riserva generica calcolata sul monte crediti scaduti. La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta la seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>F.do Svalutazione Crediti civilistico</i>	<i>F.do Svalutazione Crediti fiscale</i>	<i>Totale</i>
F.do Svalutazione al 31/12/2010	1.336	28	1.364
Accantonamenti	520	0	520
Utilizzi	(57)	0	(57)
F.do Svalutazione al 31/12/2011	1.799	28	1.827

L'importo del suddetto fondo è ritenuto congruo in relazione ai potenziali rischi di insolvenza. Nella voce crediti commerciali sono compresi crediti in dollari statunitensi per gli importi sotto indicati:

- al 31/12/2010 per dollari USD 1.845.064
- al 31/12/2011 per dollari USD 188.523

L'adeguamento dei crediti in valute diverse dall'Euro ha comportato l'iscrizione di differenze cambio positive per l'importo di Euro 11 mila. I crediti sono iscritti al netto di tali rettifiche.

23. Crediti tributari

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Erario per IVA	70	79	(9)
TOTALE	70	79	(9)

24. Altri crediti

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	83
Al 31/12/2011	285
<i>variazione</i>	202

Sono costituiti da crediti diversi, tutti di modesta entità.

25. Altre attività

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	245
Al 31/12/2011	199
<i>variazione</i>	(46)

Si riferiscono a risconti attivi, ovvero porzioni di costi vari sostenuti dalla Società con parziale competenza nel periodo successivo, nonché agli interessi anticipati sul finanziamento a medio – lungo termine per la quota corrente.

26. Cassa e disponibilità bancarie

La composizione è la seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Depositi Bancari	112	1.361	(1.249)
Denaro e valori in cassa	18	33	(15)
TOTALE	130	1.394	(1.264)

I “Depositi bancari” rappresentano saldi attivi temporanei di conto corrente a breve termine e sono costituiti da depositi in Euro e in dollari statunitensi. L’adeguamento dei depositi bancari attivi in valute diverse dall’Euro non ha comportato l’iscrizione di differenze cambio negative di importo significativo.

In tale voce sono compresi depositi bancari denominati in valuta statunitense per dollari 61 mila.

PATRIMONIO NETTO

27. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>
Capitale sociale al 31/12/2011	2.346.000
N. azioni ordinarie	34.000.000
Valore nominale per azione	Privo

Nel corso del periodo oggetto di analisi il Capitale sociale non ha subito alcuna movimentazione. Al 31 dicembre 2011 non sono presenti azioni proprie.

Riserve

La loro composizione è schematizzata nella tabella seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Riserva da rivalutazione		0	0
Riserva legale	1.438	3	1.435
Riserva per perdite in formazione		1.854	(1.854)
Riserva straordinaria		0	0
TOTALE	1.438	1.857	(419)

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata ricostituita mediante utilizzo della "Riserva per perdite in corso di formazione", originatasi nell'ambito della copertura delle perdite maturate a tutto il 28/02/2010 (delibera dell'Assemblea straordinaria del 27/04/2010).

La riserva legale rappresenta la quota di utili della Società destinati a riserva obbligatoria ai sensi di legge. Tale riserva è utilizzabile per copertura di perdite.

28. Riserva transizione agli IAS

Ammonta rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	(61)
Al 31/12/2011	(82)
<i>variazione</i>	(21)

Le variazioni rilevate al 31/12/2011 rispetto al dato di Bilancio al 31/12/2010 sono dovute a Euro 21 mila relative alla rilevazione tra le riserve del patrimonio netto delle variazioni attuariali maturate nel periodo con riferimento alla valutazione del TFR, in conformità allo IAS 19.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITÀ NON CORRENTI

29. Finanziamenti

Ammontano a Euro 21.803 mila (Euro 22.970 mila al 31/12/2010), di cui:

- Euro 20.636 mila sono rappresentati dal debito a medio – lungo termine nei confronti delle banche riportate nella tabella sottostante per effetto della sottoscrizione dell’Accordo. L’Accordo ha consentito alla Società sia lo stralcio dei propri debiti per circa Euro 9 milioni, sia il consolidamento e il riscadenziamento a medio – lungo termine dell’indebitamento in essere al 31 ottobre 2010 per gli ammontari in linea capitale sotto forma di “Amortizing Facility” e di “Bullet Facility”. Il rimborso dell’esposizione consolidata sotto forma di “Amortizing Facility” è previsto in 24 rate trimestrali posticipate con prima scadenza 31 luglio 2012, mentre il rimborso dell’esposizione sotto forma di “Bullet Facility” è previsto entro il 31 dicembre 2013.

<i>Euro/1000</i>	<i>Ammontare consolidato</i>	<i>Di cui Amortizing</i>	<i>Di cui Bullet Facility</i>
Unicredit	10.755	6.338	4.417
Cassa di Risparmio di Cesena	3.170	1.876	1.294
Banca Popolare di Ancona	2.203	1.318	885
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.337	662	675
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna	1.435	772	663
Banca Nazionale del Lavoro	1.071	637	434
Banca Popolare di Lodi	664	358	306
TOTALE	20.635	11.961	8.674

- Euro 1.167 mila sono rappresentati dal finanziamento ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Bologna a copertura dei crediti verso la pubblica amministrazione già commentati in precedenza. Tale debito presenta le seguenti caratteristiche alla stipula:

<i>Euro/1000</i>	
Quota capitale	9.800
Quota interessi	3.810
Totale	13.610
Durata	12 anni
Tasso di interesse applicato	5,963%
Scadenza	31/03/2013
Modalità di pagamento	Rate anticipate

Su tale finanziamento non sono state concesse garanzie diverse da quella costituita dal credito cui si riferisce, come descritto nel paragrafo 17. Si evidenzia che la quota corrente di tale voce di Bilancio è pari all'importo di Euro 1.167 mila.

30. Benefici a dipendenti (TFR)

Il saldo al 31/12/2011 ammonta a Euro 141 mila e riflette la passività verso dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19. La movimentazione di tale fondo è:

<i>EURO/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Saldo 01/01	255	273	(18)
<i>Interest cost</i> (onere figurativo nel caso di una richiesta di finanziamento pari alla passività di apertura)	8	4	4
<i>Actuarial gains/(losses)</i> (utili o perdite di natura attuariale)	21	61	(40)
<i>Benefits paid</i> (importi pagati per anticipazioni e erogazioni)	(143)	(83)	(60)
TOTALE	141	255	(114)

La valutazione del trattamento di fine rapporto (TFR) in base allo IAS 19 ha generato una passività al 31 dicembre 2011 di Euro 141 mila. I conteggi effettuati, tenuto conto delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2011, hanno evidenziato una maggiore passività e determinato la contabilizzazione di un adeguamento di Euro 21 mila, contropartita imputata a decremento del patrimonio netto.

31. Altre passività

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	114
Al 31/12/2011	19
<i>variazione</i>	(95)

Sono essenzialmente relative a interessi attivi rilevati anticipatamente sui crediti a lungo termine verso la pubblica amministrazione.

32. Fondi per rischi e oneri

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>variazione</i>
Fondo cess. rapporto C.C.C.	53	17	36
Altri Fondi rischi (contenzioso con personale)	0	3	(3)
Fondo rischi per spese legali	0	22	(22)
Fondo rischi di garanzia non correnti	16	15	1
<i>Totale Quota non corrente</i>	<i>69</i>	<i>57</i>	<i>12</i>
Fondo rischi di garanzia correnti	105	57	48
<i>Totale Fondi per rischi ed oneri</i>	<i>174</i>	<i>114</i>	<i>60</i>

Il saldo al 31/12/2011 ammonta a Euro 174 mila (Euro 114 mila al 31/12/2010).

Il Fondo indennità amministratori è relativo all'accantonamento per la cessazione dalle cariche per i membri del Consiglio di Amministrazione, così come espressamente previsto dallo Statuto. Tale fondo è stato calcolato sul totale dei compensi spettanti ai membri del Consiglio medesimo.

Il Fondo garanzia prodotti riflette la migliore stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in relazione a prodotti già venduti a tale data. Il fondo garanzia prodotti è quantificato, sulla base di dati storici di "failure", stimando sia la componente relativa ai costi del materiale che dovrà essere sostituito in seguito a futuri interventi di riparazione su prodotti già venduti al 31 dicembre 2011, sia la componente relativa al costo della manodopera (sia interna che esterna) necessaria per effettuare tali riparazioni.

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nei fondi in oggetto nel corso dell'esercizio:

Euro/1000	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo cess. rapporto C.C.C.	16	75	(39)	53
Altri Fondi rischi (contenzioso con personale)	3	0	(3)	0
Fondo rischi per spese legali	22	0	(22)	0
Fondo rischi di garanzia non correnti	16	0	0	16
Totale Quota non corrente	57	75	(64)	69
Fondo rischi di garanzia correnti	57	105	(57)	105
Totale Fondi per rischi ed oneri	114	180	(121)	174

PASSIVITÀ CORRENTI

33. Debiti verso banche

I debiti verso banche a breve termine ammontano rispettivamente:

Euro/1000	
Al 31/12/2010	2.368
Al 31/12/2011	6.447
<i>variazione</i>	4.079

e sono rappresentati da posizioni in Euro. I debiti bancari sono costituiti prevalentemente da debiti verso società di factoring e prefinanziamenti per Euro 6.008 mila.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 29.287 mila dato un incremento di Euro 4.079 mila rispetto al 31 dicembre 2010, principalmente imputabile a nuovi anticipi factoring *pro solvendo* per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione:

Euro/1000	31/12/2011	31/12/2010	variazione
a) Cassa	3	33	(30)
b) Altre disponibilità liquide	127	1.361	(1.234)
c) Titoli da negoziare	0	0	0
d) Liquidità (a+b+c)	130	1394	(1.264)
e) Crediti finanziari correnti	0	0	0
f) Debiti finanziari correnti	6.447	2.368	4.079
g) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.167	1.167	0
h) Altri debiti finanziari correnti		0	0
i) Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)	7614	3535	4.079
j) Indebitamento finanziario corrente netto (i-e-d)	7.484	2.141	5.343
k) Debiti bancari non correnti	21.803	22.970	(1.167)
l) Obbligazioni emesse	0	0	0
m) Altri debiti non correnti	0	0	0
n) Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)	21.803	22.970	(1.167)
o) Indebitamento finanziaio netto (j+n)	29.287	25.111	4.176

34. Debiti Commerciali

I debiti verso fornitori di natura commerciale, inclusivi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano rispettivamente a:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	1.998
Al 31/12/2011	10.702
<i>variazione</i>	8.704

All'interno della voce fornitori sono compresi debiti in valuta estera per l'importo di dollari USD 1.026.688.

L'adeguamento dei debiti verso fornitori in valute diverse dall'Euro ha comportato l'iscrizione di differenze cambio attive nette per Euro 7 mila.

Nell'esercizio in commento i saldi complessivi dei debiti verso fornitori sono così dettagliati:

<i>Euro/1000</i>	
Fornitori Italia	8.037
Fornitori CEE	341
Fornitori Extra CEE	5
Fornitori per fatture da ricevere	1.923
Fornitori Agenzie tecniche per mandati	26
Fornitori per merci in viaggio	465
Anticipi a fornitori	(76)
N.C. da ricevere	(19)
TOTALE	10.702

35. Altre passività

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	188
Al 31/12/2011	98
<i>variazione</i>	(90)

Sono essenzialmente relativi a ricavi rilevati anticipatamente.

36. Debiti tributari

Nella voce debiti tributari, oltre agli ordinari debiti verso l'Erario, sono presenti i debiti rivenienti dalla composizione del contenzioso tributario sorto in esercizi precedenti per

presunte infrazioni di IVA su operazioni di cessioni intracomunitarie, di cui si è già data ampia informativa nelle note illustrative al Bilancio di precedenti esercizi. Nello specifico sono così suddivisi:

<i>Euro/1000</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Entro eserc. successivo</i>	<i>Oltre eserc. successivo</i>
Totale debiti verso l'Erario	2.642	2.642	-
Di cui: per definizione contenzioso tributario	186	186	-

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	1.927
Al 31/12/2011	2.642
<i>variazione</i>	715

Il debito di natura contenziosa, pari a Euro 186 mila rispetto al precedente esercizio, è stato ridotto per effetto di periodici versamenti secondo il concordato piano di ammortamento.

La parte residua della voce “Debiti verso l’Erario” è composta per Euro 2.342 mila da debito IVA in sospensione di imposta, riferito alle cessioni effettuate a enti pubblici per le quali ci si è avvalsi della previsione di cui comma 5 dell’art. 6 del D.P.R. 633/1972, per cui l’imposta diviene esigibile all’atto del pagamento dei relativi corrispettivi, salva la facoltà di applicare le ordinarie disposizioni.

I restanti Euro 114 mila sono relativi a debiti per imposte determinate della Società in qualità di sostituto di imposta.

37. Altri debiti

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2010	404
Al 31/12/2011	410
<i>variazione</i>	6

La voce “Altri debiti” è composta per Euro 299 mila da debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, compensi per ferie e mensilità aggiuntive maturate ma non ancora liquidate entro il 31 dicembre 2011.

38. Controversie, pendenze fiscali e passività potenziali

In relazione alle controversie, pendenze fiscali e passività potenziali, si segnala quanto segue:

- nessun fatto nuovo si è verificato rispetto a quanto già comunicato dalla Società il 4 maggio 2011 in relazione alla controversia in essere con ex dipendente. Per completezza di informazione, si informa che è pendente presso il Tribunale di Forlì una controversia instaurata da un dipendente della Società e volta a ottenere il risarcimento dei danni, complessivamente valutati in Euro 122 mila, che l'attore ritiene di avere subito per essere stato adibito a mansioni non compatibili con il proprio stato di salute e per essere stato oggetto di atti di *mobbing*. Sulla base delle informazione ricevute dagli avvocati che assistono la Società nella controversia il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia ritenuto non sussistenti i presupposti al ricorrere dei quali i principi contabili applicati richiedono l'accantonamento al Fondo rischi contenzioso con personale;
- è in atto un procedimento nei confronti di due ex dipendenti, come meglio precisato nel paragrafo *Informazioni sul personale*, uno dei quali licenziato per giusta causa. Tale dipendente è ricorso in Tribunale – Sezione controversie del lavoro, per richiedere il reintegro al lavoro e un risarcimento dei danni quantificato in Euro 50 mila. Sulla base delle informazione ricevute dagli avvocati che assistono la Società nella controversia, il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia ritenuto non sussistenti i presupposti al ricorrere dei quali i principi contabili applicati richiedono l'accantonamento al Fondo rischi contenzioso con personale;
- nel mese di agosto 2011 è stato notificato il rigetto del ricorso pendente in Cassazione avverso l'Agenzia delle Dogane in merito alla supposta evasione dell'IVA, di cui si è già data ampia informativa nelle note illustrative al Bilancio di precedenti esercizi. Da ciò non scaturisce nessuna nuova passività e/o onere aggiuntivo, in quanto il debito verso l'erario risulta già saldato con piano di ammortamento la cui ultima rata scade il 30/04/2012.

39. Operazioni con parti correlate

Si segnala l'esistenza di operazioni con la società Acer Europe B.V., che detiene n. 10.166.000 azioni di Olidata S.p.A. pari al 29,9% del capitale sociale e che non ha alcuna influenza nell'ambito della gestione e amministrazione societaria, né diretta né indiretta:

Acer Italy S.r.l	Euro/1000
Crediti	-
Debiti	-
Ricavi	-
Costi	18

Si segnalano altresì le operazioni con la società controllata Olidata Iberica S.L. il cui bilancio, si ribadisce, non è stato consolidato. Gli effetti patrimoniali e economici al 31 dicembre 2011 derivanti dalle transazioni poste in essere con tale società sono esposti di seguito:

Olidata Iberica S.L.	Euro/1000
Crediti	271
Debiti	-
Ricavi	21
Costi	-

A seguito di quanto evidenziato si precisa che non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni. Inoltre, le suddette operazioni sono state stipulate con una logica imprenditoriale e sono regolate a condizioni di mercato. Tuttavia per completezza di informazione e in ottemperanza a quanto previsto dalla CONSOB con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella riepilogativa, riportante l'incidenza delle operazioni con parti correlate:

Euro/1000	Totale	Valore	Valore %
Crediti commerciali	19.236	271	1,41%
Debiti commerciali	10.703	-	0,00%
Ricavi	35.010	21	0,06%
Costi di acquisto e prestazioni di servizi	37.035	18	0,05%

L'incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari è sostanzialmente analoga a quella sulle voci di conto economico, in quanto le operazioni sono regolate, si ribadisce, a condizioni di mercato.

40. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella nella quale sono riassunti i principali eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Di seguito si riportano le tabelle degli effetti di tali operazioni significative non ricorrenti:

Dettaglio "oneri non ricorrenti" 2011	Euro/1000
Svalutazione società controllata	189
Liquidazione dirigente	119
Transazioni con dipendenti	98
Consulenza legale (ricorso TAR)	42
Stralcio interessi attivi di mora	34
TOTALE	482

Dettaglio "proventi non ricorrenti" 2011	Euro/1000
Proventi da cessione ramo di azienda PICAM	586
Royalties anni precedenti	84
TOTALE	670

Per una maggiore comparabilità dei risultati, si riporta un conto economico "normalizzato":

CONTTO ECONOMICO "NORMALIZZATO"	N. riclassif.	31-dic-2011	31-dic-2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	35.044.052	19.969.499
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2	1.289.344	(10.631.313)
Altri ricavi e proventi	3	779.871	655.563
Valore della produzione		37.113.267	9.993.749
Acquisti di beni	4	(33.654.445)	(9.914.285)
Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	5	(143.366)	(874.747)
Servizi esterni	6	(3.339.071)	(4.393.257)
Godimento beni di terzi	7	(182.203)	(251.250)
Costo del lavoro	8	(1.778.361)	(2.450.057)
Costo del lavoro - Componente non ricorrente			
Altre spese operative	9	(295.476)	(1.946.937)
Svalutazione crediti	10	(519.943)	(52.388)
Ammortamenti	11	(1.095.136)	(983.837)
Accantonamenti	12	(104.878)	(56.574)
Risultato Operativo		(3.999.612)	(10.929.583)
Proventi finanziari netti	13	418.195	509.033
Oneri finanziari netti	14	(1.591.791)	(2.732.080)
Risultato ante imposte		(5.173.208)	(13.152.630)

Dettaglio importi stornati per "normalizzare" il risultato di periodo	N. riclassif.	31-dic-2011	31-dic-2010
Proventi non ricorrenti			
Stralcio Ceto Bancario ex art. 182 - bis L.F.	3	-	8.997.572
Stralcio debito verso Acer debito anni precedenti	3	-	1.455.899
Stralcio debito verso Acer debito anno in corso	4	-	1.298.439
Royalties anni precedenti riconosciute da cliente cileno	3	84.436	-
Proventi cessione ramo d'azienda PICAM	3	586.031	-
Totale proventi non ricorrenti		670.467	11.751.910
Oneri non ricorrenti			
Transazioni con il personale	8	218.429	145.714
Consulenza strategica	6	-	753.806
Consulenza legale ricorso TAR Lazio	6	41.520	-
Stralcio interessi attivi di mora	1	34.082	-
Svalutazione partecipata Olidata Iberica	14	188.591	-
Totale oneri non ricorrenti		482.622	899.520
Netto		187.845	10.852.390

41. Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si evidenzia che durante l'esercizio 2011 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come individuate dalla citata Comunicazione, in base alla quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni di Bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

42. Gestione dei rischi

Di seguito si riporta un'analisi dei rischi cui la Società è esposta seguendo le tipologie di rischio identificate dall'IFRS 7.

Rischio di credito

È relativo al rischio di potenziali perdite derivati dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di *default* della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico – commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulla interpretazioni di clausole contrattuali), sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione. Si segnala che la Società pone in essere un programma di coperture assicurative specifiche per ogni cliente, a esclusione dei clienti relativi a pubbliche amministrazioni: i costi per l'assicurazione del credito sono ammontati a Euro 59 mila nel 2011 e Euro 114 mila nel 2010.

Riguardo all'analisi quantitativa di tale rischio si segnala che al 31 dicembre 2011 i crediti commerciali scaduti da oltre un anno ammontano a Euro 3.170 mila (di cui Euro 1.925 mila vantati verso enti pubblici), svalutati individualmente per Euro 500 mila.

Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali scaduti da oltre un anno ammontavano a Euro 3.369 mila (di cui Euro 1.968 mila vantati verso enti pubblici), svalutati individualmente per Euro 1.365 mila.

Si segnala che i ritardi medi di pagamento registrati nelle operazioni di incasso da parte degli enti pubblici nell'esercizio 2011 (media semplice dei pagamenti effettivamente incassati nell'esercizio) sono risultati pari a 49 giorni, in miglioramento rispetto a 60 registrati nell'esercizio 2010.

Rischio di mercato

È relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo. Relativamente al rischio prezzo, al fine di calmierare l'effetto delle variazioni del costo della componentistica, in particolare a fronte di ordini acquisiti per volumi rilevanti, la Società usualmente procede contestualmente all'acquisto, a prezzi definiti, dei quantitativi di componenti necessari all'evasione di tali ordini. Nondimeno, nell'esercizio 2011 la Società è risultata esposta a fenomeni di *shortage* di breve termine delle componenti *hard disk drive* (HDD), causati da inondazioni in Thailandia di eccezionale portata che hanno determinato fermi produttivi e contrazioni nelle spedizioni. La Società monitora attentamente l'evolversi di tale situazione, nell'intento di attuare tutte le azioni utili per limitare gli effetti negativi derivanti da calamità naturali.

Relativamente al rischio di tasso, definito come il rischio che le variazioni dei tassi di interesse determinino effetti negativi o positivi sul margine o sul valore di una attività o passività, la Società non utilizza strumenti di copertura. In riferimento all'analisi di sensitività del rischio di interesse si segnala che nel corso del 2011 il livello dei tassi ha mantenuto valori limitati: la media del tasso Euribor a 3 mesi, tasso base normalmente utilizzato per il calcolo degli interessi finanziari passivi applicati alla Società, è stata pari all'1,393% (rispetto allo 0,814% della media 2010), a cui applicare un margine medio variabile a seconda della forma tecnica di finanziamento e della banca e intermediario. A oggi, dato del 5 aprile 2012, l'Euribor 3 mesi è pari allo 0,766%.

Rischio di liquidità

È relativo al rischio che la Società abbia difficoltà a adempiere ai propri impegni di pagamento commerciali e finanziari, previsti o imprevisti, nei termini e scadenze prestabiliti. Per mitigare tale rischio la Società attua una accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri per intervalli temporali, in modo da ottimizzare la disponibilità e l'utilizzo di risorse finanziarie per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze previste senza incorrere in perdite inaccettabili.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità e una analisi delle scadenze. L'analisi delle scadenze sotto riportata prende a riferimento flussi di cassa non attualizzati: gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

<i>Euro/1000</i>	<i>Entro 6 mesi</i>	<i>6 - 12 mesi</i>	<i>12 - 24 mesi</i>	<i>Oltre 24 mesi</i>
Finanziamenti bancari e sim.	7.614	997	11.835	8.972
Debiti Commerciali	10.703	-	-	-
Debiti Tributari	2.642	-	-	-
TOTALE	20.959	997	11.835	8.972

Tale rischio può derivare da diversi fattori interni o esterni. Gli attuali vincoli di liquidità della Società potrebbero condizionare la capacità aziendale di approvvigionarsi a condizioni competitive, con un rischio di deterioramento delle relazioni di fornitura e pregiudizio degli obiettivi di consegna e di ricavi delle vendite (e conseguente rischio per l'applicazione di eventuali penali convenzionali). Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Società opera principalmente nel mercato delle forniture di hardware, servizi connessi e opzionali nei confronti delle pubbliche amministrazioni italiane. I termini di incasso delle committenze pubbliche italiane registrano una alta morosità media (cfr. *Relazione annuale dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici per l'anno 2009*: l'analisi dei dati acquisiti in riferimento all'anno 2009 rileva tempi di pagamento compresi nell'intervallo di 92 – 664 giorni, data una media di 128 giorni contro 65 giorni a livello europeo). Ne deriva che l'incremento dei volumi di ordinativi determina crescenti fabbisogni di capitale circolante commerciale, che la Società intende continuare a finanziare mediante il ricorso a nuovi anticipi per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione (factoring). La Società ha altresì attuato un programma di iniziative tese a migliorare i termini di incasso nei confronti della pubbliche

amministrazioni, i cui ritardi sono condizionati dai tempi di emissione dei certificati di regolare esecuzione della fornitura e dei mandati di pagamento dei committenti. Tali iniziative rivestono particolare rilevanza nei confronti degli enti territoriali la cui capacità di spesa è limitata dai meccanismi di controllo dell'indebitamento netto (cfr. Patto di stabilità interno).

Rispetto a tale punto sviluppi normativi sono attesi in riferimento all'art. 10 della Legge n. 180/2011: *“Delega al governo in materia di disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231”*, per cui il Governo è delegato a adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto legislativo recante modifiche al D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, per l'integrale recepimento della Direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (cd. Direttiva “anti-ritardi”), ossia entro il 15 novembre 2012 (in anticipo di quattro mesi rispetto al termine di recepimento di marzo 2013). Da notare anche l'art. 35 del Decreto Legge n. 1/2012: *“Misure per la tempestività dei pagamenti, per l'estinzione dei debiti pregressi delle amministrazioni statali, nonché disposizioni in materia di tesoreria unica”*, che prevede uno stanziamento di Euro 5,7 miliardi da impiegare per risarcire i creditori privati, di cui Euro 2 miliardi anche mediante l'assegnazione di titoli di Stato su richiesta dei creditori.

Rischio di cambio

È relativo al rischio che le variazioni dei tassi di cambio determinino effetti negativi o positivi sul margine o sul valore di una attività o passività. La Società acquista la maggior parte dei propri componenti in dollari statunitensi (USD). In caso di apprezzamento dell'USD contro l'Euro, la Società registrerebbe un impatto negativo sul proprio margine operativo lordo. Per mitigare tale rischio la Società attua una accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri per intervalli temporali, in modo da prevedere l'esposizione netta valutaria rispetto a dati obiettivi di tasso di cambio in modo da attuare eventuali operazioni di copertura e di attenuazione del rischio senza incorrere in perdite inaccettabili. Nondimeno, gli attuali vincoli di liquidità della Società potrebbero condizionare la capacità aziendale di sottoscrivere contratti per la compravendita a termine di valuta a fini di copertura per indisponibilità di fido specifico. La Società ha recentemente costituito un Comitato interno (Comitato controllo e rischi) con funzioni

propositive e consultive per valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Rischio Risorse Umane

La procedura di mobilità rinnovata dall'azienda in data 12/04/2011 per ulteriori dodici mesi e la cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga accordata dalla Regione Emilia Romagna in data 18/10/2011 della durata di sei mesi, si sono rese necessarie per affrontare il periodo di crisi e di mancanza di ordinativi. Va sottolineato comunque, che, per mantenere e se possibile migliorare tutte le attività inerenti i flussi informativi e processi interni aziendali, sono state apportate una serie di migliorie del proprio sistema gestionale per soddisfare anche l'esigenza di un controllo scrupoloso delle attività che parzialmente o interamente sono state affidate a partner esterni.

Informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2011 non si è registrato alcun incidente sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o morte al dipendente.

In merito alla controversia pendente dal 2010 con un dipendente della Società, si rimanda al paragrafo 38.

Sono in atto procedimenti nei confronti di due ex dipendenti della Società, volti a stabilire le eventuali responsabilità civili e penali dei medesimi nella sottrazione e utilizzo improprio di informazioni e dati sensibili e *know how* industriale.

Gli eventi hanno portato la Società a ritenere che il licenziamento per giusta causa fosse la misura più idonea nei confronti di uno dei due soggetti sopra citati. Il dipendente ha provveduto a impugnare il licenziamento comminato dalla Società e il procedimento è tutt'ora in corso presso il Tribunale del Lavoro di Forlì.

In data 06/04/2011 è scaduta la cassa integrazione guadagni straordinari (sottoscritta in accordo con le Organizzazioni Sindacali in data 30/3/2010). Contestualmente è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un nuovo accordo con la richiesta di un periodo di cassa integrazione salariale in deroga. Tale richiesta è stata accettata dalla Regione Emilia Romagna per il periodo 06/04/2011 – 02/10/2011 per un massimo di 19 lavoratori.

In data 12/04/2011 innanzi un funzionario della Provincia Forlì – Cesena è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un nuovo accordo di mobilità, ai sensi dell'art. 4 della Legge 233/91, per un numero massimo di venti dipendenti sulla base del criterio della volontarietà. Tale accordo fissa in dodici mesi il termine della durata della mobilità.

In data 18/10/2011 presso la Regione Emilia Romagna si è tenuto un incontro fra la Società e le Organizzazioni Sindacali, per la sottoscrizione e concessione da parte della Regione Emilia Romagna di un ulteriore periodo di cassa integrazione in deroga della durata di sei mesi per un massimo di trentatré lavoratori.

Al 31/12/2011 le procedure di mobilità hanno riguardato nove unità lavorative che hanno aderito volontariamente alla sopradetta procedura.

Sono stati effettuati investimenti per la sicurezza pari a Euro 8.091.

Informazioni sull'ambiente

Non si sono verificati danni ambientali per i quali Olidata S.p.A. è stata ritenuta responsabile nel corso del 2011. La Società ha continuato a consolidare le procedure del proprio sistema integrato qualità e ambiente e, in particolare, ha ottenuto l'allargamento dello scopo della propria certificazione ISO 14001 alla "Intermediazione dei rifiuti senza detenzione" nell'ambito della gestione dei rifiuti. La Società, inoltre, tiene una traccia dei rifiuti prodotti settimanalmente secondo quanto richiesto dalle normative del paese in cui opera. Sono stati effettuati investimenti per l'ambiente pari a Euro 43.142.

43. Ammontare dei compensi spettanti a Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Società di revisione

Per gli organi sociali sono stati posti a carico del periodo i seguenti compensi:

<i>Euro/1000</i>	
Compenso agli Amministratori	249
Accantonamento TFM	75
Compensi ai Sindaci	77

Si indicano di seguito, nominativamente i compensi corrisposti a Amministratori, Sindaci e Direttori Generali (per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla

remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicata nel sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com sezione "Investor Relations"):

Nominativo	Carica	Periodo	In carica fino a	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marco Sangiorgi	Presidente e Amministratore esecutivo	-	Approvazione bilancio al 31/12/2012	159.999,96	N/A	N/A	N/A	N/A	12.498,03	172.497,99	N/A	48.000,00
Gianluca Degliesposti	Amministratore non esecutivo	dal 18/06/2010 fino al 04/07/2011	-	15.322,58	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	15.322,58	N/A	4.596,77
Augusto Balestra	Amministratore non esecutivo	-	Approvazione bilancio al 31/12/2012	30.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	30.000,00	N/A	9.000,00
Massimo D'Angelo	Amministratore non esecutivo	dal 04/07/2011 fino al 22/12/2011	-	13.951,61	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	13.951,61	N/A	4.185,48
Nicola Papasodero	Amministratore non esecutivo	-	Approvazione bilancio al 31/12/2012	30.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	30.000,00	N/A	9.000,00
Luigi Scapicchio	Presidente Collegio Sindacale	-	Approvazione bilancio al 31/12/2011	24.443,97	N/A	N/A	N/A	N/A	5.810,25	30.254,22	N/A	N/A
Pier Angelo Mainini	Sindaco Effettivo	dal 29/04/2009 fino al 18/07/2011	-	11.088,12	N/A	N/A	N/A	N/A	3.176,68	14.264,80	N/A	N/A
Aldo Mainini	Sindaco Effettivo	-	Approvazione bilancio al 31/12/2011	17.109,42	N/A	N/A	N/A	N/A	3.486,60	20.596,02	N/A	N/A
Domenico Pullano	Sindaco Effettivo	in carica dal 18/07/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	9.542,45	N/A	N/A	N/A	N/A	2.633,96	12.176,41	N/A	N/A
Roberto Rampoldi	Sindaco Supplente	-	Approvazione bilancio al 31/12/2011	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Alberto Colombo	Direttore Generale	in carica dal 14/11/2011	-	79.284,44	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	79.284,44	N/A	N/A

* Come da Delibera del Consiglio del 14/11/2011.

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione legale e per quelli diversi dalla revisione resi dalla medesima Società di revisione (Baker Tilly Consulaudit S.p.A.):

Tipologia di servizi	Corrispettivo (Euro/1000)
Revisione contabile	60
Spese varie e diritti Consob	9
TOTALE	69

44. Garanzie

Al 31 dicembre 2011 risultano fidejussioni rilasciate da banche e compagnie di assicurazione per conto della Società per un importo complessivo di Euro 20.049 mila.

Olidata S.p.A.
il Pres.te del Consiglio d'Amm.ne.
Marco Sangiorgi

XIII ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB



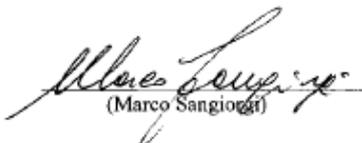
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Marco Sangiorgi in qualità di Presidente della OLIDATA S.p.A. e Marinella Rossi in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Olidata S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:
 - a. È redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards così come adottati dall'Unione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.Lgs. 38/2005, a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta ed altresì, informazioni rilevanti con le parti correlate.

La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Pievesestina di Cesena, 06/04/2012

Firma organi amministrativi delegati



(Marco Sangiorgi)

Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



(Marinella Rossi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Olidata S.p.A.

Sede legale: Pievesestina di Cesena (FC) – via Fossalta 3055

Capitale Sociale: Euro 2.346.000 i.v

Codice Fiscale/ P.I.: 01785490408

REA: FC 216598

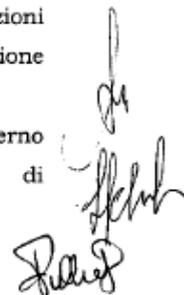
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs 58/98 e dell'art. 2429 c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Olidata S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.), obbligatori dal 2006 nella predisposizione dei bilanci d'esercizio delle società quotate nei mercati regolamentari europei e adottati da Olidata S.p.A. nella redazione dei propri rendiconti a partire dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2006.

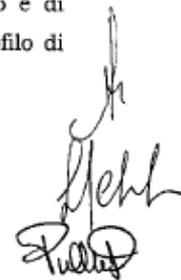
In particolare, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare quanto segue:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo verificato il rispetto della legge e dello Statuto da parte dei Vostri Amministratori;
- abbiamo acquisito informazioni e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di Revisione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di



quest'ultimo a rappresentare correttamente gli accadimenti della gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e dei principi inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- la società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006;
- la società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere, con parti correlate, transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni;
- l'accordo di risanamento del debito, perfezionato nel 2010 ai sensi dell'art. 182bis L. 267/42, è stato omologato attraverso decreto emesso dal Tribunale di Forlì in data 4 febbraio 2011 e depositato presso la Cancelleria del suddetto Tribunale il 15 febbraio 2011;
- la società ha recepito nello Statuto Sociale la normativa introdotta dalla Legge per la tutela del risparmio 28 dicembre 2005 n.262 e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n.303 adeguando conseguentemente lo Statuto;
- la società ha recepito, altresì, quanto disposto dalla normativa della L.231 del 2001 ed ha costituito e nominato l'organo di vigilanza;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- la Società di Revisione nonché i soggetti ad essa collegati, non hanno ricevuto ulteriori incarichi ad eccezione di quelli attinenti la revisione;
- nel corso dell'esercizio non sono abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge;
- il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte nel corso dell'esercizio 2011 ed il Collegio Sindacale 8 volte;
- il Collegio ha preso atto che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2012, sono stati definiti ed approvati i compiti, le funzioni ed il regolamento di un Comitato interno (Comitato controllo e rischi) con funzioni propositive e consultive per valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assoluto;



- la Società detiene, dal 22 marzo 2007, la totalità del capitale sociale della società Olidata Iberica SL con sede in Barcellona; il Vostro Organo Amministrativo, sia nei precedenti che nel presente Bilancio di esercizio, ha ritenuto di non procedere al consolidamento dei dati relativi a tale società, in ragione della scarsa significatività degli stessi e della ridotta operatività della partecipata. Inoltre, nel corso dell'esercizio, la società ha provveduto a svalutare interamente il valore della partecipazione iscritta ad un valore di Euro 189 mila.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

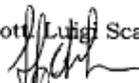
In merito al bilancio, la cui approvazione è a Voi sottoposta, il Collegio osserva che lo stesso è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale che dipende dalla realizzazione del piano industriale 2010-2018 revisionato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 06 aprile 2012, per come allegato al progetto di bilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio ed alla destinazione della perdita dell'esercizio così come proposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Forlì, li 19.04.2012

Per il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Scapicchio



Dott. Aldo Mainini



Dott. Domenico Pullano



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Società di Revisione e
Organizzazione Contabile

Via Guido Reni 2/2
40125 Bologna
Tel.: +39 051 267141
Fax: +39 051 267547
www.bakertillyconsulaudit.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ART. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2011, N. 39

Agli Azionisti della Olidata S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, della movimentazione del patrimonio netto e delle relative note illustrative, della Olidata S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n° 38/2005, compete agli Amministratori della Olidata S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Olidata S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo d'informativa, segnaliamo che gli Amministratori, come descritto nelle note illustrative, pur in presenza di perdite conseguite sia negli esercizi precedenti che nell'esercizio 2011 e di un indebitamento finanziario netto di 29 milioni di euro, dei quali correnti 7 milioni di euro e non correnti 22 milioni di euro, hanno redatto il bilancio d'esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale in considerazione del Piano industriale 2012-2018 e della necessaria condivisione con il ceto bancario e con

l'azionista di maggioranza relativa delle azioni da intraprendere. Tale Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Olidata S.p.A. in data 6 aprile 2012, è un aggiornamento del Piano originario omologato da Tribunale di Forlì in data 15 febbraio 2011 quale parte integrante dell'accordo di ristrutturazione dei debiti redatto ai sensi dell'art.182 bis della Legge 267/1942. Il Piano presenta elementi d'incertezza legati alla realizzazione di alcuni obiettivi tra cui i volumi previsti di fatturato, di redditività e dei flussi di cassa, nonché l'intervento da parte degli istituti finanziari per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione e la rimodulazione delle condizioni dell'indebitamento tenuto conto del mancato rispetto dei covenant al termine dell'esercizio. Tuttavia gli Amministratori ritengono che le ipotesi assunte a base del Piano industriale aggiornato, alle quali risultano connessi la continuità aziendale ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati per il periodo 2012-2018, siano ragionevoli, anche tenuto conto dei risultati conseguiti nei primi mesi dell'esercizio 2012.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations – Corporate Governance del sito internet dell'Olidata S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori della Olidata S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2011.

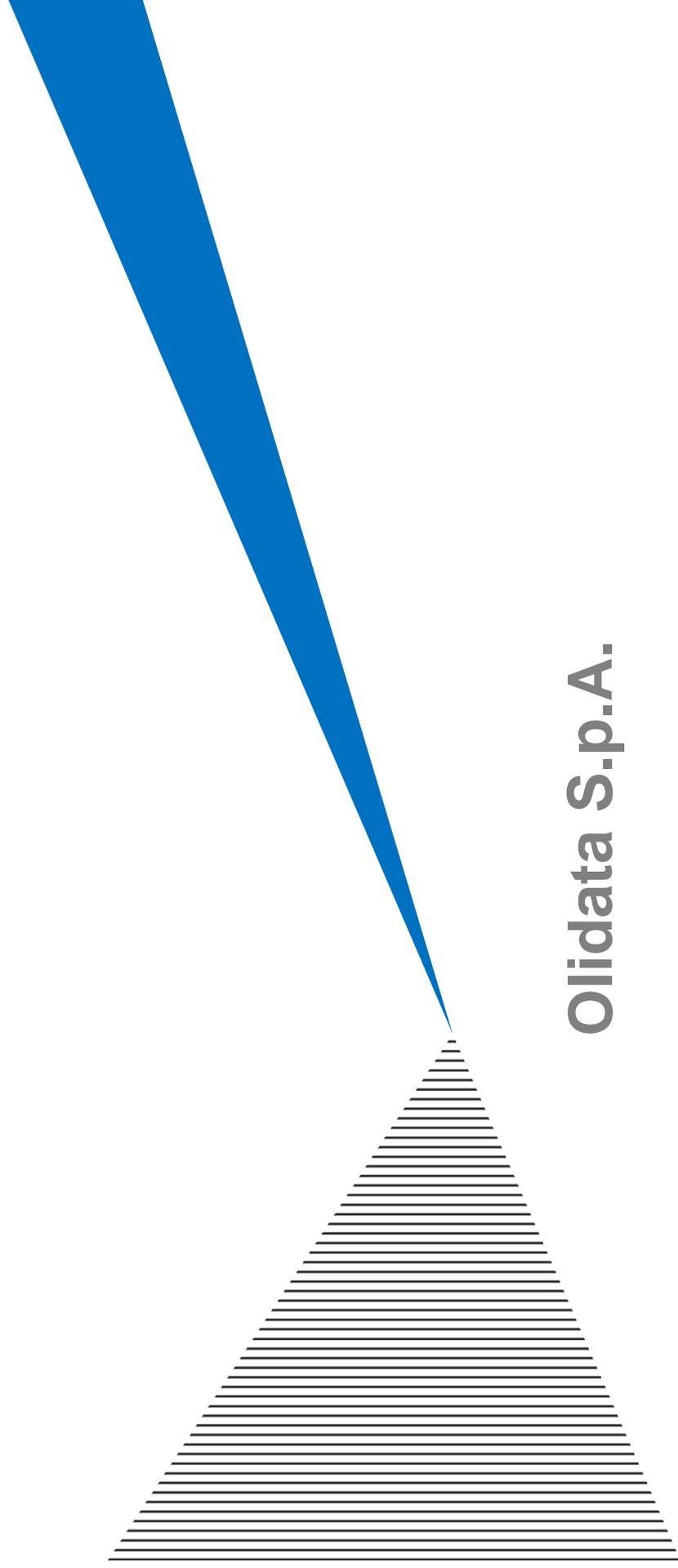
Bologna, 20 aprile 2011

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.



Enzo Spisni
Socio Procuratore

ALLEGATO: RISERVATO E CONFIDENZIALE



Olidata S.p.A.

Aggiornamento Piano industriale

Pievesestina di Cesena, 6 aprile 2012

Introduzione all'aggiornamento del Piano industriale 2010 – 2018

- ▶ Il presente documento è stato predisposto e approvato il 6 aprile 2012 dal Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. (la «Società»), al fine di verificarne il presupposto della continuità aziendale a fronte del mancato rispetto dei Parametri finanziari e di eventuali altre clausole insistenti sul debito bancario della Società, oggetto di consolidamento ai sensi dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis L.F. (l'«Accordo»), la cui omologazione è avvenuta con decreto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Forlì in data 15 febbraio 2011;
- ▶ l'aggiornamento del Piano industriale 2010 – 2018 (il «Piano») è formulato alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. I risultati evidenziati sono subordinati al fatto che le ipotesi illustrate trovino effettivo riscontro nella realtà. In particolare, tale aggiornamento prende a riferimento le principali informazioni a fondamento del Piano, al quale rinvia per le parti non esplicitamente modificate nel presente documento. In generale, le nuove assunzioni industriali ipotizzano obiettivi economici, patrimoniali e finanziari più conservativi rispetto al Piano, in coerenza al mutato contesto economico in deterioramento e alla luce della recente dinamica di impresa;
- ▶ l'attività di definizione e analisi della consistenza e della completezza dei dati di input e delle principali assunzioni del modello di calcolo sono di esclusiva pertinenza di Olidata S.p.A., mentre la Società si è avvalsa dell'assistenza consulenziale di Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., limitatamente alla definizione della struttura del modello di calcolo e degli elementi necessari all'alimentazione del medesimo (in precedenza Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. ha altresì agito in qualità di *financial adviser* per l'assistenza nella formulazione delle linee guida del progetto di ridefinizione dell'indebitamento bancario ai sensi dell'Accordo).

Linee guida del Piano

Le linee guida del Piano allegato all'Accordo sono sinteticamente rappresentate come segue:

- ▶ posizionamento competitivo nei mercati professionali della pubblica amministrazione e dei grandi clienti italiani e europei (PAM & LA), rappresentanti l'85% ca del valore della produzione a regime (fissato a €120 ml nel 2011 e capitalizzato annualmente al tasso inflattivo con volumi e mix di prodotti a valore della produzione invariato per mercato), di cui 2/3 ca Italy e 1/3 ca EMEA (cfr. Germania e Spagna);
- ▶ partnership strategica con il socio di maggioranza relativa Acer (cfr. intervista del CEO mondiale Gruppo Acer da Il Sole 24 Ore del 15 gennaio 2010: «*Olidata è la nostra arma per entrare nel mercato della pubblica amministrazione e dell'educazione*»). L'assunzione di tale partnership è oggetto di specifiche clausole ai sensi dell'Accordo (Cessazione o modifica dell'Accordo Acer e/o del rapporto con Acer);
- ▶ finanziamento del capitale circolante commerciale avente carattere strutturalmente negativo nei confronti delle committenze pubbliche (numero medio di giorni di esposizione nei confronti della pubblica amministrazione italiana ipotizzato a 210 giorni):
 - contratto di fornitura sottoscritto con Acer Italy S.r.l. il 29 dicembre 2010, con termini di pagamento coerenti con le previsioni del Piano (assistito dalla prestazione di garanzia pignorizia su crediti commerciali);
 - cessione di crediti commerciali nei confronti della pubblica amministrazione (mediante il ricorso a linee di factoring *pro soluto*);
- ▶ riduzione dell'attivo fisso immobilizzato: cessione del fabbricato di proprietà per ridurre il debito bancario a medio – lungo termine (estinzione della linea di credito denominata *bullet facility* di Euro 8,7 ml ca).

Principali cause di scostamento del consuntivo 2011 vs. il Piano

- ▶ Ritardi nella ripresa dell'attività commerciale in Italia e mancato contributo dei mercati professionali EMEA:
 - ▶ ritardo nella formazione di un portafoglio ordini nei mercati PAM e LA Italy. In particolare: tardiva sottoscrizione della Gara Consip – PC Desktop 10 (la cui attivazione è intervenuta alla metà del secondo trimestre 2011); ricorso amministrativo da parte del concorrente secondo aggiudicatario e conseguente ritardata stipula della Gara Consip – Server 7 (la cui attivazione è intervenuta all'inizio del 2012); ritardi nelle forniture di PC Desktop nel quarto trimestre 2011 a causa di eventi naturali di eccezionale portata che hanno determinato fermi produttivi e ritardi nelle spedizioni (cfr. inondazioni in Thailandia);
 - ▶ mancato contributo del mercato spagnolo (PAM ES), con un obiettivo di valore della produzione 2011 fissato a €17,8 ml ca), nonostante l'impegno in termini di azioni di penetrazione commerciale da parte della controllata Olidata Iberica S.L.. In particolare, cancellazione della Gara ISE Andalusia 2011, a causa dell'inadempimento del locale distributore nella prestazione della prevista garanzia bancaria per la fornitura commerciale;
 - ▶ mancato contributo di altri mercati EMEA (Germania) e “private label” (WB), con obiettivi di valore della produzione 2011 fissati rispettivamente a €18,8 ml ca e €8,5 ml ca;
- ▶ mancata esecuzione del Contratto di fornitura sottoscritto con Acer Italy S.r.l., per divergenti interpretazioni contrattuali inerenti la tutela legale del rischio di credito (diritto di pegno su crediti commerciali):
 - ▶ recenti sviluppi societari del socio di maggioranza relativa, successivi alle dimissioni del CEO mondiale Gruppo Acer (aprile 2011);
 - ▶ indisponibilità a quotare prodotti per la partecipazione a nuove gare con preferenza di concorrenti della Società (cit. Gara Consip – PC Portatili 11; Gara Consip – AQ PC Desktop).

Evoluzione gestionale e fattori di mitigazione del rischio aziendale

- ▶ Focalizzazione sui mercati PAM & LA Italy caratterizzati da una storicità positiva di aggiudicazione di gare e contratti di appalto e minore dipendenza dalle sinergie commerciali e industriali ipotizzate nel Piano con il socio di maggioranza relativa (a differenza dei mercati EMEA e WB);
- ▶ formazione di un ampio portafoglio ordini PAM & LA Italy a partire dal quarto trimestre 2011, con obiettivi di consegne superiori a €60 mm nell'esercizio 2012. In particolare: proroga e incremento del quantitativo massimo della Gara Consip – PC Desktop 10 per ulteriori €12,0 ml ca (L. 2 e 3); attivazione della Gara Consip – Server 7 con un valore effettivo di aggiudicazione di €11,3 e riserva di incremento (L. 1, 2 e 3); invito al collaudo relativamente alla Gara Consip – PC Desktop 11 con un valore effettivo da aggiudicare di €31,3 ml ca e riserva di incremento (L. 2 e 3) a seguito del recesso del concorrente primo aggiudicatario; attivazione della Gara Intercent – ER PC Desktop 5 con un valore effettivo di aggiudicazione di €3,0 ml ca e riserva di incremento;
- ▶ ricorso a forniture *multisourcing* e ricerca di opportunità di *pricing* nei confronti di altri fornitori *Tier-1* nel breve termine; inoltre, ripristino delle lavorazioni interne in Italia per ridurre il rischio di controparte (vd. recenti fermi produttivi e ritardi nelle spedizioni) nonché beneficiare di *markup* temporaneamente favorevoli, ma con prevalenti condizioni di acquisto non differite a detrimento del capitale circolante commerciale;
- ▶ riduzione dei costi operativi aventi natura fissa per €1 ml ca realizzata in anticipo all'inizio dell'esercizio 2012 rispetto all'obiettivo dichiarato nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 (precedentemente dichiarato a partire da metà 2012);
- ▶ Possibilità di dismettere il fabbricato di proprietà, per ridurre il debito bancario a medio – lungo termine, entro la fine dell'esercizio 2013 nel rispetto dell'Accordo.

Linee guida dell'aggiornamento del Piano

Strategia	Razionale	Azioni
Focalizzazione & Partnership	<ul style="list-style-type: none">▶ Focalizzazione sui mercati caratterizzati dall'esistenza di un vantaggio competitivo;▶ Risoluzione della problematiche di approvvigionamento riconnesse alla mancata esecuzione del Contratto di fornitura sottoscritto con il socio di maggioranza relativa;▶ Ricerca di sinergie commerciali derivanti dall'integrazione con nuovi partner;	<ul style="list-style-type: none">▶ Conferma del posizionamento competitivo sui mercati professionali PAM e LA Italy▶ Accordi con primari terzi distributori per assicurare termini di pagamento compatibili con le previsioni del Piano, con parziale pregiudizio della marginalità;▶ Politica di approvvigionamento <i>multisourcing</i> (e ricorso alle lavorazioni interne) nel breve termine;▶ Partnership di riferimento per supportare gli obiettivi commerciali e assicurare la crescita nel medio lungo;
Riduzione costi	<ul style="list-style-type: none">▶ Riduzione della leva operativa in linea con l'aggiornamento del Piano;▶ Ricerca di sinergie industriali;	<ul style="list-style-type: none">▶ Riduzione di FTE (segnatamente: mercati EMEA e WB);▶ Riduzione delle spese amministrative e di servizio;▶ Riduzione degli oneri indiretti per l'esercizio di impresa della partecipata Olidata Iberica S.L.;
Nuovi mercati	<ul style="list-style-type: none">▶ Diversificazione su mercati geografici a alto potenziale di crescita e minore competizione (vd. Latam), viste le condizioni attualmente recessive delle economie europee continentali;	<ul style="list-style-type: none">▶ Consolidamento della relazione con la società licenziataria del marchio «Olidata» (Computacion Olidata Ltda.), primo operatore in Cile con interessi anche in altri mercati latino americani (Perù, Uruguay, Colombia) e ricavi €60 mm ca (2010).

Principali assunzioni dell'aggiornamento del Piano

Principali assunzioni industriali:

- **orizzonte temporale** ottennale: 2012 – 2020 (parimenti al Piano);
- **conferma del posizionamento competitivo** sui mercati PAM e LA Italy, ma a fronte di una riduzione strutturale del valore della produzione (-41% ca a regime) e della presenza geografica (rinuncia ai mercati EMEA e WB); mantenimento dell'operatività SOHO + OEM;
- **riduzione dei costi fissi operativi** coerente con il nuovo perimetro del valore della produzione (realizzata in anticipo all'inizio dell'esercizio 2012).

Principali ipotesi economiche:

- **prezzi di vendita e COGS** calcolati a livello di prodotto e mercato: PAM & LA Italy (definiti unitariamente a fini gestionali) e SOHO + OEM;
- **determinazione puntuale** dei volumi di vendita per mercato nell'esercizio 2012, sulla base di gare definitivamente aggiudicate/in corso:
 - **PAM & LA Italy**: partecipazione a gare con l'aggiudicazione di contratti per un totale di ca 80.500 PC DT, ca 79.500 TFT, ca 3.000 Server e ca 1.500 PC NB;
 - **SOHO**: canale indiretto (rivendite) con obiettivi di ca 8.000 PC DT, ca 1.000 TFT, ca 500 PC NB;
 - **OEM**: trading di componenti con un obiettivo a valore di €5,5 ml/a ca;
- dall'esercizio 2013 volumi e mix di prodotti a valore della produzione invariato per mercato (7/8 PAM & LA Italy, 1/8 SOHO + OEM) e aumento flat dei prezzi di vendita unicamente per l'effetto inflattivo (+2%/a);

	2012B	2013F	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F	2019F	2020F
Volumi (Unità) per Prodotto									
Desktop	88.478	88.500	88.500	88.500	88.500	88.500	88.500	88.500	88.500
TFT	80.334	80.400	80.400	80.400	80.400	80.400	80.400	80.400	80.400
Server	2.962	2.926	2.926	2.926	2.926	2.926	2.926	2.926	2.926
Notebook	2.047	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
Totale	173.821	173.826							
Volumi (Unità) per Mercato									
PAM + LA	164.409	164.414	164.414	164.414	164.414	164.414	164.414	164.414	164.414
SOHO	9.412	9.412	9.412	9.412	9.412	9.412	9.412	9.412	9.412
Totale	173.821	173.826							
A/A%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Valore della produzione									
<i>Euro/000</i>									
PAM + LA	63.007	64.071	65.353	66.660	67.993	69.353	70.740	72.155	73.598
OEM	5.632	5.728	5.842	5.959	6.078	6.200	6.324	6.450	6.579
SOHO	3.433	3.502	3.572	3.643	3.716	3.791	3.866	3.944	4.023
Totale	72.072	73.301	74.767	76.262	77.788	79.343	80.930	82.549	84.200
A/A%	1,7%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Marginalità lorda (COGS)									
PAM + LA	12,8%	12,8%	12,8%	12,8%	12,8%	12,8%	12,8%	12,8%	12,8%
OEM	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%
SOHO	14,8%	14,8%	14,8%	14,8%	14,8%	14,8%	14,8%	14,8%	14,8%
Totale	12,1%								
<i>Euro/000</i>									
PAM + LA	8.038	8.178	8.342	8.509	8.679	8.852	9.029	9.210	9.394
OEM	141	143	146	149	152	155	158	161	164
SOHO	508	518	528	539	550	561	572	583	595
Totale	8.686	8.839	9.016	9.196	9.380	9.568	9.759	9.954	10.154

Principali assunzioni: segue

- **costi di trasporto e installazione**, aumento più che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione in conseguenza dell'incremento delle vendite (effetto quantità), unitamente all'aumento dei costi dei carburanti con adeguamento delle tariffe dei fornitori dei servizi di trasporto;
- **costi di assistenza tecnica**, riduzione dell'incidenza sul valore della produzione rispetto al 2011 in conseguenza di:
 - parco macchine venduto avente minima curva di difettosità;
 - rinegoziazione delle tariffe con le agenzie tecniche convenzionate;
 - selezione di un nuovo *outsourcer* per i servizi di assistenza tecnica con minore spesa complessiva;
- **oneri diversi di gestione**, riduzione rispetto al 2011 in conseguenza di:
 - riclassificazione dei costi per lavorazioni generiche e spese di assistenza tecnica (già ricompresi nel COGS);
 - rinegoziazione dei principali contratti di consulenza e minore incidenza di altri oneri variabili;
- **costo del personale**, riduzione rispetto al 2011 in conseguenza di:
 - incidenza residuale degli oneri straordinari;
 - riduzione FTE in relazione all'uscita dai mercati EMEA e WB;

	2011A	2012B	2013F	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F	2019F	2020F
Valore della Produzione	37.750	72.072	73.301	74.767	76.262	77.788	79.343	80.930	82.549	84.200
<i>variazione annua %</i>	84,6%	90,9%	1,7%	2,0%						
Costo del Venduto	(33.798)	(63.386)	(64.462)	(65.751)	(67.066)	(68.407)	(69.775)	(71.171)	(72.594)	(74.046)
<i>% su valore produzione</i>	(89,5%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)
Transporto & installazione	(535)	(1.183)	(1.206)	(1.230)	(1.255)	(1.280)	(1.305)	(1.331)	(1.358)	(1.385)
<i>% su valore produzione</i>	(1,4%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)
Assistenza Tecnica	(727)	(423)	(647)	(659)	(673)	(686)	(700)	(714)	(728)	(743)
<i>% su valore produzione</i>	(1,9%)	(0,6%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)
Oneri Diversi di Gestione	(2.596)	(1.748)	(1.763)	(1.753)	(1.771)	(1.789)	(1.806)	(1.825)	(1.843)	(1.861)
<i>% su valore produzione</i>	(6,9%)	(2,4%)	(2,4%)	(2,3%)	(2,3%)	(2,3%)	(2,3%)	(2,3%)	(2,2%)	(2,2%)
Costo del Personale	(1.997)	(1.424)	(1.402)	(1.430)	(1.458)	(1.487)	(1.517)	(1.547)	(1.578)	(1.610)
<i>% su valore produzione</i>	(5,3%)	(2,0%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)
EBITDA	(1.903)	3.909	3.822	3.944	4.040	4.139	4.239	4.342	4.447	4.555
<i>EBITDA Margin</i>	(5,0%)	5,4%	5,2%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,4%	5,4%	5,4%

⇒ EBITDA margin

mediamente pari a +5,3% ca annuo, corrispondente al valore medio annuo prospettico del Piano (allineato a sua volta alla media settoriale), nonostante la riduzione di -41% ca del perimetro del valore della produzione, per effetto della coerente diminuzione dei costi operativi aventi natura fissa (peraltro, realizzata in anticipo all'inizio dell'esercizio 2012, rispetto all'obiettivo di riduzione dei costi precedentemente dichiarato: «a partire da metà 2012»).

Principali assunzioni: segue

Principali ipotesi patrimoniali:

- **capitale fisso:**
 - **fabbricato di proprietà da dismettere:** ricavo netto di cessione ipotizzato pari a €8,7 ca ml entro la fine dell'esercizio 2013, pari al valore netto contabile a quella data, con beneficio per la riduzione dei costi di conduzione dell'immobile a destinazione artigianale assunti pari agli oneri locativi futuri; tale ricavato è utilizzato per la contestuale parziale riduzione dell'indebitamento bancario a medio – lungo termine;
 - nuovi investimenti limitati a una minore quota del costo del lavoro capitalizzata a titolo di R&D e marginali investimenti materiali, data la ridotta intensità di capitale dell'impresa commerciale;
- **capitale circolante commerciale:**
 - DSO medio PAM & LA @216 giorni ca e SOHO + OEM @30 giorni;
 - DPO medio PAM & LA @120 giorni mediante ricorso a distributori terzi con parziale pregiudizio della marginalità (@90 giorni per altri);
 - DIO medio @53 giorni (rimanenze di magazzino pari a €9,3 ml ca a fine 2020);

	2012B	2013F	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F	2019F	2020F	DxO Medio (gg)
Ricavi PAM + LA	63.007	64.071	65.353	66.660	67.993	69.353	70.740	72.155	73.598	216
Ricavi OEM + SOHO	9.065	9.230	9.414	9.603	9.795	9.991	10.190	10.394	10.602	30
Ricavi	72.072	73.301	74.767	76.262	77.788	79.343	80.930	82.549	84.200	
vs Fabr	18.400	18.027	17.296	15.893	14.501	13.144	12.937	12.650	10.493	
% su Ricavi PAM + LA	29,2%	24,6%	23,1%	20,8%	18,6%	16,6%	16,0%	15,3%	12,5%	
vs Clienti	22.610	22.786	23.426	24.718	25.978	28.145	29.177	30.306	33.323	
Crediti Commerciali	41.010	40.814	40.722	40.611	40.479	41.288	42.114	42.956	43.816	
COGS	(63.386)	(64.462)	(65.751)	(67.066)	(68.407)	(69.775)	(71.171)	(72.594)	(74.046)	120
Altri	(3.353)	(3.616)	(3.643)	(3.698)	(3.754)	(3.812)	(3.870)	(3.929)	(3.989)	90
Debiti v s COGS	(21.129)	(21.487)	(21.917)	(22.355)	(22.802)	(23.258)	(23.724)	(24.198)	(24.682)	
Debiti v s Altri	(838)	(904)	(911)	(925)	(939)	(953)	(967)	(982)	(997)	
Debiti Commerciali	(21.967)	(22.391)	(22.828)	(23.280)	(23.741)	(24.211)	(24.691)	(25.180)	(25.679)	
COGS	(63.386)	(64.462)	(65.751)	(67.066)	(68.407)	(69.775)	(71.171)	(72.594)	(74.046)	53
Magazzino	12.685	11.415	10.497	9.791	9.297	9.170	9.046	9.074	9.256	

⇨ Finanziamento del CCC

con carattere strutturalmente negativo nei confronti delle committenze pubbliche: ipotizzato un incremento delle linee di factoring fino a 29% ca dei Ricavi PAM & LA all'inizio del periodo, per diminuire a 13% ca. Il ricorso alle linee di factoring è assunto *pro solvendo* date le prevalenti condizioni di mercato (il Piano ipotizzava linee *pro soluto* con beneficio per dinamica dei crediti).

Nel 2011 la Società ha sottoscritto un contratto con SACE Factoring S.p.A. per la cessione di crediti nei confronti di enti pubblici con un plafond revolving iniziale di €7 ml.

Conto economico previsionale 2012 – 2020

Conto Economico	2011A	2012B	2013F	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F	2019F	2020F
Valore della Produzione	37.750	72.072	73.301	74.767	76.262	77.788	79.343	80.930	82.549	84.200
<i>variazione annua %</i>	84,6%	90,9%	1,7%	2,0%						
Costo del Venduto	(33.798)	(63.386)	(64.462)	(65.751)	(67.066)	(68.407)	(69.775)	(71.171)	(72.594)	(74.046)
<i>% su valore produzione</i>	(89,5%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)	(87,9%)
Transporto & Installazione	(535)	(1.183)	(1.206)	(1.230)	(1.255)	(1.280)	(1.305)	(1.331)	(1.358)	(1.385)
<i>% su valore produzione</i>	(1,4%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)	(1,6%)
Assistenza Tecnica	(727)	(423)	(647)	(659)	(673)	(686)	(700)	(714)	(728)	(743)
<i>% su valore produzione</i>	(1,9%)	(0,6%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)	(0,9%)
Oneri Diversi di Gestione	(2.596)	(1.748)	(1.763)	(1.753)	(1.771)	(1.789)	(1.806)	(1.825)	(1.843)	(1.861)
<i>% su valore produzione</i>	(6,9%)	(2,4%)	(2,4%)	(2,3%)	(2,3%)	(2,3%)	(2,3%)	(2,3%)	(2,2%)	(2,2%)
Costo del Personale	(1.997)	(1.424)	(1.402)	(1.430)	(1.458)	(1.487)	(1.517)	(1.547)	(1.578)	(1.610)
<i>% su valore produzione</i>	(5,3%)	(2,0%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)	(1,9%)
EBITDA	(1.903)	3.909	3.822	3.944	4.040	4.139	4.239	4.342	4.447	4.555
<i>EBITDA Margin</i>	(5,0%)	5,4%	5,2%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,4%	5,4%	5,4%
Ammortamenti	(1.095)	(958)	(523)	(110)	(166)	(222)	(279)	(281)	(283)	(284)
Accantonamenti	(625)	(346)	(348)	(355)	(362)	(369)	(377)	(384)	(392)	(400)
EBIT	(3.623)	2.605	2.951	3.478	3.512	3.547	3.583	3.677	3.772	3.870
Risultato Gestione Finanziaria	(1.174)	(1.578)	(1.787)	(1.382)	(1.209)	(1.030)	(847)	(715)	(632)	(525)
Risultato Gestione Straordinaria	(189)	343	343	46	46	46	46	46	46	46
EBT	(4.986)	1.370	1.508	2.142	2.349	2.563	2.782	3.008	3.186	3.392
Risultato Gestione Fiscale	2.895	(776)	(832)	(907)	(911)	(972)	(1.035)	(1.102)	(1.156)	(1.218)
Utile / (Perdita) dell'Esercizio	(2.091)	594	676	1.236	1.438	1.590	1.747	1.905	2.030	2.174

Dinamica degli ammortamenti coerente con la cessione del fabbricato di proprietà entro fine 2013

Il Risultato Gestione Finanziaria include il servizio delle linee di factoring

Il Risultato Gestione Straordinaria (extra - caratteristica) include fitti attivi e diritti di licenza

Benefici fiscali interamente utilizzati nel periodo ottenute in accordo alla nuova normativa

Stato patrimoniale previsionale 2012 – 2020

Stato Patrimoniale	2011A	2012B	2013F	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F	2019F	2020F
Totale Immobilizzazioni	10.182	9.500	9.253	756	871	931	937	942	947	952
Rimanenze	8.194	12.685	11.415	10.497	9.791	9.297	9.170	9.046	9.074	9.256
Crediti Commerciali	19.236	41.010	40.814	40.722	40.611	40.479	41.288	42.114	42.956	43.816
Debiti Commerciali	(10.703)	(21.967)	(22.391)	(22.828)	(23.280)	(23.741)	(24.211)	(24.691)	(25.180)	(25.679)
Capitale Circolante Commerciale	16.728	31.729	29.837	28.391	27.122	26.035	26.247	26.469	26.850	27.392
Altri Crediti / (Debiti)	(1.172)	(3.526)	(3.556)	(3.592)	(3.628)	(3.664)	(3.700)	(3.737)	(3.775)	(3.813)
Fondi per Rischi e Oneri	5.300	4.578	4.046	3.469	2.891	2.266	1.593	869	315	309
Fondo TFR	(140)	(245)	(349)	(455)	(563)	(673)	(785)	(900)	(1.017)	(1.136)
Fondi	5.160	4.333	3.697	3.015	2.328	1.593	807	(31)	(702)	(827)
Capitale Investito Netto	30.899	42.035	39.231	28.570	26.694	24.896	24.290	23.643	23.321	23.705
Linee di C/C Passive / (Attive)	806	(373)	(731)	(1.403)	(1.392)	(1.358)	(207)	(287)	(2.157)	(1.790)
Linee di Factoring	5.512	18.400	18.027	17.296	15.893	14.501	13.144	12.937	12.650	10.493
Debiti Medio - Lungo Termine	22.969	21.802	19.053	8.560	6.637	4.606	2.461	195	-	-
Posizione Finanziaria Netta	29.287	39.829	36.349	24.453	21.138	17.750	15.398	12.845	10.493	8.703
Capitale Sociale	2.346	2.346	2.346	2.346	2.346	2.346	2.346	2.346	2.346	2.346
Riserve	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775
Utile / (Perdita) a Nuovo	(419)	(2.509)	(1.915)	(1.239)	(4)	1.434	3.025	4.771	6.677	8.707
Utile / (Perdita) dell'Esercizio	(2.091)	594	676	1.236	1.438	1.590	1.747	1.905	2.030	2.174
Patrimonio Netto	1.612	2.206	2.882	4.118	5.556	7.146	8.893	10.798	12.828	15.002
Fonti di Finanziamento	30.899	42.035	39.231	28.570	26.694	24.896	24.290	23.643	23.321	23.705

Linee di factoring fino a €18,4 ml ca all'inizio del periodo per diminuire alla fine a €10,5 ml ca

Riduzione del debito a medio – lungo anche mediante il ricavo netto di cessione dell'immobile

Rendiconto finanziario previsionale 2012 – 2020

Rendiconto Finanziario	2011A	2012B	2013F	2014F	2015F	2016F	2017F	2018F	2019F	2020F
EBITDA	(1.903)	3.909	3.822	3.944	4.040	4.139	4.239	4.342	4.447	4.555
<i>Imposte</i>	-	(295)	(303)	(335)	(338)	(352)	(367)	(384)	(607)	(1.218)
Flusso di Cassa Gestione Operativo	(1.903)	3.614	3.519	3.608	3.702	3.786	3.872	3.958	3.840	3.337
Disinvestimenti	(718)	(0)	(0)	8.666	-	-	-	-	-	-
Investimenti	706	(275)	(277)	(279)	(281)	(283)	(284)	(286)	(288)	(290)
Var. Magazzino	(1.411)	(4.491)	1.271	918	706	494	128	124	(29)	(181)
Var. Linee di Factoring	3.050	12.888	(373)	(731)	(1.403)	(1.392)	(1.358)	(207)	(287)	(2.157)
Var. Crediti Commerciali	(9.873)	(21.774)	196	91	111	132	(810)	(826)	(842)	(859)
Var. Debiti Commerciali	8.705	11.264	424	437	452	461	470	480	489	499
Var. Altri Crediti / Debiti	1.861	2.355	30	36	36	36	37	37	37	38
Var. Altri Fondi	59	-	(240)	(244)	(249)	(254)	(259)	(264)	(270)	(275)
Interessi su Linee di Factoring	-	(460)	(901)	(865)	(795)	(725)	(657)	(647)	(632)	(525)
Proventi / (Oneri) Straordinari	(189)	343	343	46	46	46	46	46	46	46
Flusso di Cassa Servizio del Debito	45	3.464	3.992	11.682	2.326	2.302	1.185	2.415	2.065	(368)
Rimborso Amortizing Facility	-	-	(1.583)	(1.820)	(1.922)	(2.031)	(2.145)	(2.266)	(195)	-
Rimborso Bullet Facility	-	-	-	(8.674)	-	-	-	-	-	-
Var. Altri Debiti Finanziari	(1.167)	(1.167)	(1.166)	-	-	-	-	-	-	-
Interessi su Amortizing Facility	-	(658)	(615)	(517)	(414)	(305)	(190)	(68)	-	-
Interessi su Bullet Facility	-	(327)	(177)	-	-	-	-	-	-	-
Altri Proventi / (Oneri) Finanziari	(1.174)	(133)	(93)	-	-	-	-	-	-	-
Servizio del Debito	(2.341)	(2.285)	(3.634)	(11.011)	(2.336)	(2.336)	(2.335)	(2.335)	(195)	-
Generazione / (Assorbimento) Cassa	(2.295)	1.179	359	672	(11)	(34)	(1.151)	80	1.871	(368)
Linee di C/C Attive / (Passive)	(806)	373	731	1.403	1.392	1.358	207	287	2.157	1.790

Incremento dei crediti commerciali nel 2012 finanziato mediante le linee di factoring, i debiti commerciali e gli altri debiti (IVA a esigibilità differita)

Ipotesi di una nuova manovra finanziaria

- ▶ Ferme le principali assunzioni industriali e ipotesi di bilancio, la capacità della Società di rimborsare il debito, nonostante la riduzione di -41% ca del perimetro del valore della produzione (nel 2012 da €122,5 ml ca a €72,1 ml ca), trova indiretta verifica prendendo a riferimento l'analisi di sensitività del Piano (cit. *worst case scenario* di -25%, corrispondente a ricavi differenziali di -€30,6 ml ca), combinata con una riduzione dei costi aventi natura fissa di €1 ml ca (corrispondente a ricavi differenziali di -€18,9 ml ca, dato un *EBITDA Margin* di 5,3% ca);
- ▶ l'aggiornamento del Piano non considera ipotesi di riscadenziamento e ristrutturazione del debito bancario a medio – lungo termine, mentre tiene fisso il periodo di rimborso del debito oggetto di precedente consolidamento (linea *bullet facility* di Euro 8,7 ml ca da rimborsare entro fine 2013 e *linea amortizing* di €12,0 ca scadente nel 2018); parimenti, l'aggiornamento del Piano non considera alcuna ipotesi di rafforzamento patrimoniale (es. aumenti di capitale);
- ▶ il principale fattore di discontinuità aziendale rispetto al Piano è rappresentato dalla mancata esecuzione del Contratto di fornitura allegato all'Accordo e, in generale, dalla mancata partnership strategica ipotizzata con il socio di maggioranza relativa;
- ▶ la Società resta impegnata, forte della aggiudicazione di gare e contratti all'inizio dell'esercizio, con obiettivi di consegna PAM & LA Italy superiori a €60 ml nell'esercizio 2012, a ricercare nuove partnership per supportare gli obiettivi commerciali e per assicurare in ogni caso la crescita di medio – lungo termine;
- ▶ tale ricerca è condizionata dall'evoluzione delle consultazioni con le banche dell'Accordo, data la manifestazione di Eventi rilevanti ai sensi dell'Accordo, che possono determinare la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine (cit. Parametri finanziari e altre clausole insistenti sul debito bancario).